IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 325. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 25 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Lunedì scorso fu sepolto, con grandissima pompa nella catacomba di S. Pietro e Paolo, la salma dello Czar Alessandro III, e domani (26) il nuovo Czar Nicolò II sposerà, nella cappella del palazzo Anischew la principessa Alice d'Assia-Darmstadt, ora granduchessa Alexandra Feodorowna.

Questi avvenimenti hanno naturalmente fatto passare in Russia la politica in seconda linea, ed i cangiamenti di Ministri non avverranno che fra qualche tempo.

Notevoli, in ordine alla politica estera della Russia, sono le voci secondo le quali sarebbe imminente un accordo tra la Russia e l'Inghilterra sulla questione del Pamir ed in generale su tutte le questioni asiatiche, compresa quella cino-giapponese.

Circa questa questione è stato annunciato da Londra che l'idea della mediazione delle potenze si può ritenere, per ora, abbandonata.

Il Giappone mette per vincolo dell'accettazione della mediazione che la China, oltre l'indennità di guerra e l'indipendenza della Corea, riconosca anche il principio di un compenso territoriale al Giappone. L'obbiettivo del governo giapponese sarebbe la cessione dell'isola di Formosa, che la China respinge recisamente.

Così stando le cose, non si può certo parlare di intesa amichevole e sono le armi che devono decidere.

I giapponesi - secondo le più recenti notizie - si sono impadroniti di Port Arthur, dopo un combattimento di 18 ore.

La Porta mantiene il più gran mistero sull'eccidio di Samsun, in Armenia, ed ha impedito persino ad una Commissione inglese di recarsi sui luoghi.

Una Commissione composta di due generali e di due alti funzionari turchi si reca ora a Samsun per riferire sui gravi avvenimenti.

Se non vuole che si risollevi la questione delle riforme in Armenia, stipulate dal trattato di Berlino nel 1878, ma mai attuate, la Porta dovrà dare ora alle potenze una soddisfazione un po' meno platonica delle solite.

Il progetto contro i partiti sovversivi che è stato presentato al Consiglio federale contiene disposizioni che riaspriranno i paragrafi del codice penale così detti *Kautschuk-Paragraphen* o paragrafi di gomma elastica, relativi all'uso delle sostanze esplosive, all'incitamento alla rivolta, al disprezzo delle autorità ecc.

Il progetto modifica pure alcuni paragrafi del codice militare, relativi all'incitamento all'insubordinazione ed ammette il sequestro provvisorio dei giornali. Al contrario il governo non ha presentato alcun progetto circa la restrizione del diritto di riunione.

Intanto tra i socialisti della Germania settentrionale e meridionale si è manifestato quello screzio che era già latente al Congresso di Francoforte. Bebel ha biasimato in un'adunanza a Berlino il contegno dei socialisti meridionali al Congresso, e Grillenberger dichiara ora che non ne vuol sapere dell'autocrazia di Bebel.

La polemica tra gli organi dell'uno e dell'altro è vivacissima.

La questione della riforma elettorale si fa se non grave almeno seria in Austria.

Il Consiglio dei ministri non ha preso ancora alcuna deliberazione circa la proposta di riforma del conte Hohenwart, capo del gruppo conservatore clericale, che il principe di Windischgraetz sarebbe propenso ad accettare.

In tal caso però i liberali, incominciando dal ministro delle finanze dott. Plener, si staccherebbero dalla coalizione e — come dicono i giornali liberali — questa andrebbe a fascio.

In Ungheria la questione Kossuth si è fatta acuta dopo l'incidente di Debreczin che fu oggetto di un'interpellanza alla Camera ungherese. I liberali si preoccupano d'altra parte del ritardo frapposto alla sanzione sovrana ai progetti relativi al diritto matrimoniale in Ungheria e prevedono che se essa non avviene presto, una nuova crisi più grave di quella dello scorso maggio sia inevitabile.

Martedì scorso ha avuto luogo alla Camera francese, un'importante seduta in cui il Presidente del Consiglio Dupuy ha côlto, d'accordo coll'immensa maggioranza della Camera, l'occasione, per pronunciarsi contro il collettivismo.

In quella seduta si è manifestato pure lo screzio tra radicali e socialisti e Goblet, il capo di quelli, fu costretto a disapprovare apertamente le teorie collettiviste.

In seguito a questo screzio, è sorta di nuovo l'idea della concentrazione repubblicana, essendo naturale che avendo i radicali Goblet e Bourgeois, perduta la speranza di giungere al potere coi socialisti, cerchino ora di raggiungere lo stesso scopo coi repubblicani riunendosi ad essi. Ma per ora non si tratta che di progetti.

Durante la discussione alla Camera del credito di 65 milioni di franchi per il Madagascar sono stati ripetuti i noti argomenti prò e contro la spedizione. Però ormai questa è decisa.

Nell'elezione suppletoria nel distretto elettorale della Scozia di Forfarshire il candidato liberale ministeriale, Rigby, fu battuto e quello unionista, Ramsay, fu eletto a grande maggioranza.

Il fatto è sintomatico trattandosi di un collegio, che sinora era rappresentato ai Comuni, da un candidato gladstoniano. La stampa unionistica di Londra interpreta l'elezione come una risposta degli elettori alla politica del Governo contro la Camera Alta e la Chiesa scozzese di Stato.

Il *Times* crede che il Governo dovrà procedere allo scioglimento della Camera, se tali scacchi elettorali si rinnovano. Il *Daily News* dice che il risultato dell'elezione di Forfarshire è il primo colpo che viene inflitto al Gabinetto Rosebery ed una sconfitta molto incomoda, inopportuna ed intempestiva.

Londra — Sir Gilbert Carter, governatore della colonia britannica di Lagos, ha reclamato agli Ascianti il pagamento della indennità di guerra, dovuta per la campagna del 1874.

Egli avrebbe risoluto definitivamente di stabilire un residente inglese a Coomassie, capitale del Regno.

La piaga del contrabbando

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo, facendo però ampie riserve sulla proposta di impiegare i soldati nella repressione del contrabbando, come ausiliari delle guardie doganali.

La diminuzione della ferma e la piccola forza che per parecchi mesi dell'anno siamo costretti dalle ragioni della finanza a mantenere sotto le armi, sono ostacoli gravissimi a distogliere dai presidi di confine soldati per adoperarli in una bisogna, che non è la loro e che non può non riuscire pregiudicevole alla rispettiva istruzione ed educazione militare.

In questi ultimi tempi, i giornali dell'Alta Italia, e più specialmente quelli della Lombardia, hanno pubblicato notizie di rilevanti fermi operati dalle nostre guardie doganali nei passi alpini del confine ticinese.

Il maggior numero dei casi annunziati riguarda il tabacco; e ciò si spiega senza fatica, perchè si tratta di una merce il cui valore è, per sè stesso, di poca entità, ma ne acquista commercialmente uno straordinario per il suo carattere convenzionale di regia privativa. Il beneficio che offre il suo contrabbando è, quindi, vistosissimo.

Del resto non mancano le frodi neppure per le altre merci, più o meno preziose, che le nostre tariffe doganali colpiscono con tasse piuttosto gravi. Ma queste, in generale, entrano nel territorio italiano con maggiore frequenza per la via di mare molto più difficile a essere sorvegliata che non sia quella dei monti, i quali non possono essere superati se non in determinati punti.

Noi andiamo deplorando che le statistiche della Direzione generale delle gabelle segnano un continuo ribasso di entrata nelle dogane e nei tabacchi; di tale ribasso possono esistere diverse cause, ma la principale è, senza alcun dubbio, il contrabbando, al quale la configurazione stessa del nostro paese offre le maggiori facilità.

Abbiamo troppe coste; e per di più, una parte del versante meridionale delle Alpi non facendo parte integrante del Regno, non può essere da noi sorvegliata, mentre i due Stati confinanti — la Svizzera e l'Austria — non hanno alcun interesse prepotente a sorvegliarlo per nostro conto. In certi casi, anzi, possono averne uno contrario. Non intendiamo calunniare nessuno con queste nostre parole, perchè ammettiamo benissimo che ognuno possa fare, anzitutto, i propri affari, a preferenza degli affari altrui.

Spetta, dunque, a noi a fare i nostri con maggiore diligenza e con maggiore oculatezza, se vogliamo che i due grandi cespiti delle dogane e dei tabacchi diano prodotti corrispondenti alle esigenze della finanza.

Non bisogna, poi, nemmeno dimenticare che — a parte la questione dei tabacchi — la straordinaria quantità di manifatture estere introdotte nel Regno, di contrabbando, costituisce una sensibile concorrenza alle industrie nazionali, paralizzando in parte il beneficio di certi dazii, qual più, qual meno di tendenza protettiva.

Lo Stato ha, dunque, un doppio dovere, come ha un doppio interesse, a prendere tutti i provvedimenti necessarii per mettere un serio argine al contrabbando. Si è annunziato, testè, che l'on. Boselli pensa a ciò; e noi non ne dubitiamo, perchè abbiamo già veduto con quanto amore e con quanta energia egli si è dato all'opera di migliorare le nostre finanze. I mezzi non possono mancargli anche per sanare la piaga della quale oggi abbiamo creduto occuparci.

Noi abbiamo un eccellente Corpo di guardie doganali che non teme il confronto con quelli degli altri Stati, e per molti titoli li supera tutti. Ma, pur troppo, il loro numero è insufficiente a esercitare la necessaria vigilanza sopra una linea che — fra coste e alpi — presenta un'estensione di circa quattromila e cinquecento chilometri.

Proporre oggi di aumentare la forza numerica del Corpo, collo spirito di economia che regna, sarebbe forse soverchia audacia, sebbene siamo convinti che la spesa di un aumento sarebbe a esuberanza compensata dai risultati che ne deriverebbero.

Ma, in ogni modo, ci sembra che si potrebbe ricorrere ad un espediente di non minore efficacia. Citeremo l'esempio di un fatto positivo, del quale molti dei nostri lettori possono ricordarsi.

Ci fu un'epoca in cui, domato militarmente il grande brigantaggio, le campagne delle provincie meridionali si trovarono infestate da malviventi e ladri isolati, avanzi delle diverse bande debellate. Non era più il caso, per averne ragione, di impiegare corpi di truppe; s'impiegarono, quindi i reali carabinieri, per rinforzare i quali e per renderne più sicura l'azione, si aggiunsero loro dei soldati tolti ai reggimenti, ma col loro consenso. Ogni stazione dell'arma ne ebbe uno, o due, che, sotto la direzione dei carabinieri provetti, fecero un eccellente servizio; tanto che molti di essi finirono per entrare nell'arma come militi effettivi.

Perchè non si potrebbe fare altrettanto, oggi, per rinforzare il Corpo delle guardie doganali? I soldati aggregati essendo già mantenuti dallo Stato, la spesa della loro aggregazione sarebbe minima, perchè consisterebbe solo nel pareggiamento della loro paga a quella delle guardie.

Infine, il contrabbando non è forse una specie di brigantaggio? Sono forse rari i casi in cui fra contrabbandieri e doganieri s'impegnano lotte armata mano?

Noi abbiamo espresso qui una semplice idea; l'on. Boselli ne faccia quel conto che crede. E se la trova praticabile, l'intendersi col ministro della guerra non gli riescirà difficile.

Ma, o questo o qualunque altro espediente, poco importa; ciò che importa veramente si è di far cessare — se è possibile — il contrabbando, vera piaga cancrenosa che reca tanto danno alla finanza dello Stato, e quindi alla massa dei contribuenti.

Il matrimonio dello Czar

(Nostro dispaccio particolare.)

Pietroburgo 24, ore 22,15 — E' stato stabilito il cerimoniale per il matrimonio dello Czar Nicolò II colla Granduchessa Alessandra Feodorowna, il quale avrà luogo il 26 corr.

Ventun colpi di cannone annunzieranno il giorno del matrimonio.

I dignitari, invitati ad assistervi, si riuniranno, alle ore 11, 30, nelle varie sale del Palazzo d'inverno.

Le dame d'onore della Czarina assisteranno alla toeletta della fidanzata.

Questa avrà luogo col cerimoniale tradizionale, al palazzo della Granduchessa Elisabetta, consorte del Granduca Sergio e sorella della fidanzata stessa, la quale indosserà il costume nazionale, con un mantello di broccato con ermellino.

L'acconciatura della testa consisterà nel berretto nazionale, tempestato di brillanti e di zaffiri e sopra un velo splendido.

Alla vita la fidanzata porterà la fascia dell'Ordine di Caterina, di cui le Czarine sono sempre patronesse.

Il padrino assegnatole la verrà a prendere portando in mano l'immagine del suo patrono che le darà a baciare.

La madrina le offrirà il sale e il pane.

La Granduchessa Alexandra Feodorowna monterà quindi insieme alla Czarina madre in uno splendido carrozzone storico, tirato da otto cavalli bianchi, alle cui portiere è posto lo stemma imperiale in oro e pietre preziose e sormontato da una corona d'oro.

Cinquantun colpi di cannone annunzieranno che il corteo si muoverà dagli appartamenti della fidanzata e si dirigerà alla Cappella.

Dopo il carrozzone della fidanzata seguiranno sei carrozzoni antichi, tirati ciascuno da sei cavalli e nei quali prenderanno posto le principesse russe e forestiere.

Seguiranno un gruppo di principi e lo stato maggiore generale tutti a cavalli.

Poi verranno le dame d'onore tutte in carrozze moderne, tutti i funzionari della Casa civile, i ministri, i membri del Consiglio dell'Impero, i membri del Corpo diplomatico colle loro signore, in carrozze alla Daumont tirate da quattro cavalli, i cacciatori con corni di argento, gli araldi, le deputazioni dei sudditi asiatici in costumi sfolgoranti. Le guardie del corpo dello Czar, in uniformi insuperabilmente splendide coi finimenti dei cavalli in argento, apriranno e chiuderanno il corteo.

I dignitarii e il Corpo diplomatico si disporranno nella Cappella del Palazzo d'Inverno, nel centro della quale è stato eretto un apposito podio con due inginocchiatoi.

Lo Czar, la Czarina, la fidanzata, i sovrani esteri ed i principi saranno ricevuti alla porta della Cappella dal metropolita, dal santo Sinodo, dal clero e dalla Corte.

Appena lo Czar avrà preso posto nel podio la Czarina gli condurrà la fidanzata.

Il confessore Janischew, dopo aver pregato brevemente, porrà gli anelli nelle dita degli sposi, riunirà le loro mani e reciterà il Vangelo, mentre gli sposi resteranno inginocchiati al cospetto di tutti. Quando si rialzeranno Janischew darà loro da bere del vino caldo per significare la comunanza di gioie e di dolori per tutta la vita, farà con loro tre giri attorno al podio, invitando gli astanti e rendere omaggio alla nuova Czarina.

I Sovrani e principi, offriranno allora agli sposi le loro felicitazioni.

Indi sarà cantato un *Te Deum*, fra le salve di 101 colpi di cannone.

Finita la cerimonia religiosa, gli augusti sposi, coi loro seguiti, si ritireranno negli appartamenti, dove riceveranno gli augurii dei diplomatici e dei dignitari.

Poi si riformerà lo stesso corteo, come all'andata colla differenza che la Czarina prenderà posto nella stessa *calèche* alla Doumont tirata da otto cavalli, su cui salirà lo Czar Nicolò II. Quindi il corteo si recherà alla cattedrale della beata Vergine di Kasan. Il Capitolo aspetterà sulla soglia e condurrà gli sposi ai loro posti, dopo aver dato loro a baciare numerose e ricchissime immagini.

Verrà cantato un altro *Te Deum*.

All'uscita gli sposi si fermeranno sulla gradinata esterna della chiesa per ricevere gli omaggi delle deputazioni dei diversi ordini della cittadinanza, ciascuna delle quali presenterà il pane e il sale in ricchissimi vassoi, i quali poi come di costume, verranno regalati agli sposi.

Quello dei mercanti solo costa 5000 rubli.

Al ritorno al palazzo di Anitschoff il corteo allungherà espressamente l'itinerario per passare dalle strade principali.

— Ieri sera lo Czar e la sua fidanzata, sconosciuti ai più che non vi sono abituati, fecero una lunga passeggiata in città e si fermarono anche in un negozio a comprare dei guanti.

Questo fatto ha prodotto eccellente impressione come pure l'arresto di tre giorni in casa inflitto dallo Czar al capitano di città in causa dell'ordine dato di tenere le finestre e i balconi chiusi durante le esequie dello Czar Alessandro III.

— Nei circoli ufficiali si dice che in primavera lo Czar visiterà le Corti di Berlino e di Vienna e in autunno le città principali della Russia, insieme alla Czarina che assisterebbe anche alle grandi manovre.

(S) **Parigi**, 24. — Il ministro degli esteri, Hanotaux, ha annunziato al Consiglio dei ministri, che il generale Boisdeffre, capo della missione straordinaria francese a Pietroburgo, prolungherà il suo soggiorno colà, avendo lo Czar manifestato il desiderio che assista al suo matrimonio.

Politica e Diplomazia

(N) **Parigi**, 24, ore 15 — Il conte Hoyos, ambasciatore austro-ungarico presenterà fra giorni le sue lettere di richiamo al presidente della Repubblica.

Il nuovo ambasciatore conte Wolkenstein Trosburg, che trovasi ora a Pietroburgo non è atteso qui che verso la metà del mese venturo.

(N) **Pietroburgo**, 24, ore 13 — Subito dopo le nozze dello Czar, la Czarina vedova partirà per Abbas Tuiman nel Caucaso per raggiungere il suo secondo figlio lo Czarevitch, il cui stato di salute è sempre grave.

Essa lo accompagnerà poi al Cairo, dove gli è stato ordinato di passare l'inverno.

L'on. Di San Giuliano ai suoi elettori

(Nostro Dispaccio.)

Catania, 24, ore 19. — Per iniziativa del Circolo Umberto I, stasera, ebbe luogo nel Teatro Castagnola un banchetto in onore del deputato del 1° Collegio, on. marchese di San Giuliano.

Vi hanno preso parte i senatori Cordova, Casalotto, Carnazza-Amari e De Cristofaro ed i deputati Aprile, Cimbali, Cirmeni, Nicolosi e Castorina.

Gli aderenti al banchetto erano in tutto 600, ma per mancanza di spazio non si poterono accomodare che 200 convitati.

I palchi erano gremiti di signore e di elettori.

L'on. Di San Giuliano è entrato nella sala alle ore 19 accolto da vivi applausi.

Al levar delle mense l'on. senatore Carnazza-Amari pronunciò alcune parole di occasione ed invitò l'on. Di San Giuliano a prendere la parola.

Indi l'on. Di San Giuliano incominciò il suo discorso.

Ore 20 — L'on. Di Sangiuliano esordì ringraziando gli elettori, i deputati e i senatori che hanno voluto dargli questa nuova prova di affetto.

In Italia, proseguì poi l'oratore, non vi ha sempre sufficiente identità di sentimenti e d'idee tra il paese reale ed il mondo politico e parlamentare, e crede che questo sia un pericolo al quale si debba provvedere senza indugio. Il paese vuole sopratutto il benessere economico od almeno la certezza che Governo e Parlamento sono risoluti ad ogni sforzo per assicurarglielo.

Andrà alla Camera col desiderio di votare per Crispi, purchè le proposte e gli atti del Governo non siano impari alla gravità della situazione.

Il peggiore dei nostri mali odierni non è il disavanzo nel bilancio dello Stato; male peggiore è il disagio economico della Nazione, col malcontento che ne consegue, male ancora peggiore è la forma che il malcontento prende, cioè l'accasciamento, l'indifferenza, l'inerzia nei più, specialmente dove più mancano le tradizioni di libertà.

Il pareggio non si raggiunge nè si conserva quando si va esaurendo la capacità contributiva e di consumo del paese. Se sarà raggiunto il pareggio produrrà beneficii lenti, mentre un danno pronto, con aumento del malcontento, sarà risentito dagl'interessi colpiti dalle prossime economie ed imposte.

Perciò a costo di differire il conseguimento del pareggio, gli sforzi per raggiungerlo devono essere congiunti a quelli per ravvivare le fonti della ricchezza nazionale e per attutire, mercè serie e pronte riforme sociali il germe dell'odio di classe e delle tendenze sovversive.

La riforma democratica del sistema tributario dello Stato e dei Comuni, la colonizzazione interna, l'emigrazione, la colonizzazione italiana dell'Eritrea, le condizioni della Sardegna, la questione degli zolfi, la questione agraria in Sicilia, nell'Agro romano ed altrove, son problemi che non si possono differire, senza gran pericolo, nè affrontare con serietà di propositi senza qualche sagrifizio finanziario dello Stato, che ritarderebbe il pareggio, ma lo renderebbe più saldo e sicuro.

Se questi problemi rimarranno insoluti e minacciosi, non solo il pareggio sarà un'illusione, ma l'edificio nazionale riposerà sopra un deposito di materie incendiarie ed esplosive.

La sola libertà così politica, come economica non basta più a tutti i bisogni dei tempi nuovi.

Lo Stato esercita ancora attribuzioni che sono un anacronismo e non ha assunto sul serio quelle che i nuovi tempi esigono.

In Italia si è legiferato e governato troppo in base a principii astratti ed antiquati, onde ora molti attribuiscono alla libertà i mali che derivano dalla sua erronea applicazione, nè certo giova alla sua causa il vederla presa come bandiera da chi se ne vuol servire per abbattere le istituzioni.

Al *liberalismo deduttivo* si deve sostituire il *liberalismo sperimentale*. Non si può permettere nei momenti in cui il disagio economico ed il malcontento la rendono pericolosa la stessa libertà di propaganda d'associazione, che si permetterebbe in tempi in cui non lo fosse.

Se lo Stato da un canto permette la propaganda sovversiva e dall'altro nulla fa per il benessere dei lavoratori riesce a non farsi nè amare, nè temere.

Lo Stato deve essere vigoroso e rigoroso contro chiunque attenti alla sua sicurezza, e perciò approva in complesso l'energia di Crispi contro i partiti sovversivi, ma commettono un grande errore quei funzionari del governo, che frappongono ostacoli agli sforzi dei lavoratori per migliorare le condizioni del contratto di lavoro mercè la coalizione, l'associazione e lo sciopero, tutti mezzi legali e legittimi.

Lo Stato non deve nè essere, nè apparire l'organo e l'alleato dei possidenti contro i proletari.

Tale appare sovente ai contadini meridionali e siciliani anche perchè l'autonomia comunale è spesso per essi strumento d'opposizione ed ha contribuito a rafforzare la convinzione tra di essi antica e profonda che il povero non possa ottenere giustizia coi mezzi legali, alla qual convinzione, almeno in Sicilia, tende sempre più ad aggiungersi l'altra che la rivoluzione sia il mezzo unico e sicuro per porre fine a questo ingiusto stato di cose.

Questo stato degli animi è il maggiore pericolo che minacci lo Stato italiano e bisogna subito provvedere, non solo colla legislazione, ma coll'opera assidua e quotidiana dei migliori funzionari e con maggior altezza di vedute e di sentimenti da parte delle classi dirigenti, per quanto a queste lo permettano le peggiorate condizioni economiche.

Un ostacolo a saggie e pratiche riforme legislative è la mania dell'uniformità, che non è complemento ma pervertimento della unità politica ed affievolisce l'amore delle popolazioni per questa.

Dalle Alpi al Tronto si desidera una minore inframmettenza del governo nelle autonomie comunali; dal Tronto a Pachino invece è necessaria una più efficace ed illuminata tutela. Non è incompatibile coll'unità politica che si applichino mezzi diversi a condizioni diverse.

L'oratore passa poi ad alcune questioni speciali che più interessano la Sicilia, cioè tassa sull'alcool, decimi della fondiaria, demani comunali, industria zolfifera, legge sui latifondi.

Non voterà l'aumento della fondiaria se sarà proposto poichè non può risorgere l'agricoltura nè si possono migliorare le condizioni dei contadini se non a patto di migliorare od almeno di non peggiorare quelle dei proprietari rurali.

Combatterà qualunque aumento della tassa sull'alcool perchè nocivo all'enologia italiana e specialmente siciliana. Spera che presto diventi legge il progetto sui demani comunali. Insisterà perchè il dazio di uscita sugli zolfi lavorati venga abolito o ridotto e quello sui grezzi rialzato a beneficio dell'industria stessa, adattando in pari tempo i disegni di legge sul *truck*, sul lavoro dei fanciulli, sui consorzi minerari e sugli infortuni sul lavoro.

Non approva il disegno di legge sui latifondi quale è ora concepito, ma crede che quando sia profondamente modificato convenga approvarlo per costituire nei luoghi dove più prosperava una classe di contadini-proprietari con istituzioni giuridiche ed economiche atte ad assicurarne la vita in condizioni vitali e sane.

Se non si migliora la condizione dei lavoratori in modo da cointeressarli alla conservazione dello Stato e al rispetto della proprietà e dell'ordine nulla impedirà un nuovo e più sanguinoso scoppio, nè l'ignoranza, nè le credenze religiose, nè il timore, nè la stessa trasformazione di più o meno numerosi proletari in proprietari, se la loro proprietà dovrà essere divorata dall'usura e dall'imposta.

In Inghilterra fu evitata la rivoluzione accoppiando all'energia nel reprimere e punire l'attuazione di efficaci riforme sociali, mentre d'altra parte i lavoratori liberatisi dalle tendenze rivoluzionarie seppero ottenere grandi miglioramenti.

Stringiamoci intorno al Re quanti vogliamo ordine senza reazione e progresso senza rivoluzione e ricordiamoci che conquistano l'avvenire solo i popoli che sanno meritarlo.

(S) **Catania**, 24, ore 24 — Il discorso dell'onorevole Di San Giuliano durò un'ora. Allorchè egli accennò all'on. Crispi, scoppiò una calorosa e prolungata ovazione al grido di *Viva Crispi!*

La chiusa del discorso provocò una imponente dimostrazione al Re ed alla Regina.

Il Patriarca di Venezia

(S) **Treviso**, 24. — Alle 11,30 è partito dal vescovado il corteo che accompagnò alla stazione il cardinale Sarto, patriarca di Venezia, composto di sessanta carrozze. Nella prima di gran gala era il cardinale, col vescovo Appollonio, coi monsignori Jacuzzi e Santalena. Seguivano le altre coi canonici della cattedrale di Treviso col vicario generale di Venezia Mion, coll'arciprete di San Marco Cherubin, coi canonici di Mantova, il clero e le rappresentanze cattoliche.

Le vie erano addobbate ed una grande folla fece una affettuosa dimostrazione al cardinale Sarto.

Questi è partito con treno speciale a mezzodì accompagnato dai detti prelati. Il treno era composto di un vagone salone di venticinque vetture piene delle rappresentanze dei fedeli e di sacerdoti.

(S) **Venezia**, 24. — Il treno speciale conducente il cardinale patriarca, Sarto, fu acclamato in tutte le stazioni e fu accolto alla stazione di Venezia dalla musica e da una folla immensa.

Il Patriarca entrò subito nella chiesa dei Carmelitani scalzi. Poscia, in una lancia a vapore dell'Arsenale, percorse il Canal grande. Le finestre dei palazzi erano pavesate.

Seguiva la lancia del Cardinale-patriarca un immenso stuolo di gondole e di vaporini, con bandiere delle Società cattoliche di Treviso e di Venezia. Fra vivissime e continue acclamazioni del popolo affollato sulle rive, il Cardinale-Patriarca sbarcò al molo. Quindi, traversando la piazzetta e la piazza San Marco, giunse, fra grandissima folla acclamante, al palazzo Patriarcale, ove ri cevette le autorità.

Furono presentati al cardinale Sarto molti doni di Venezia, di Treviso e di Salzano.

Il Cardinale-patriarca, chiamato insistentemente da grande folla, comparve due volte al balcone a benedire il popolo.

Il Banco di S. Spirito in liquidazione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto in data del 13 novembre, firmato dai ministri Barazzuoli, Crispi e Sonnino:

Art. 1. — Il Banco di S. Spirito in Roma e l'annesso Istituto di Credito fondiario sono posti in liquidazione.

Art. 2. — Durante la liquidazione restano ferme le disposizioni contenute negli articoli 36 e seguenti del regolamento approvato con regio decreto 24 luglio 1885 n. 3278 (serie 3.a), relative al rimborso semestrale delle cartelle fondiarie e al pagamento delle cedole semestrali.

Art. 3. — Con decreto reale, sulla proposta del nostro ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto coi ministri del tesoro e dell'interno, sarà provveduto alla nomina di un commissario liquidatore.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione:

Sire — Il Banco di Santo Spirito, istituito da Papa Paolo V con Bolla del 13 dicembre 1606, confermata da Benedetto XIV con una Costituzione del 10 agosto 1750, fu creato con lo scopo di evitare ai privati che depositavano denaro presso i banchieri, le gravi perdite ad essi causate dai fallimenti allora frequenti, e nell'intento di ricevere i depositi dei luoghi pii laicali ed ecclesiastici, delle vedove, dei papilli e degli appartenenti alla Curia.

Il Banco non poteva avere un patrimonio proprio dappoichè i proventi della sua gestione erano destinati a vantaggio dell'arcispedale di Santo Spirito in Sassia, al quale, in corrispettivo, fu imposto l'onere di guarentire col patrimonio proprio le operazioni del Banco.

Senza indugiarmi ad esporre le vicende di quella istituzione, mi basta accennare che essa, che pure aveva acquistato credito e prosperità, tanto da trovarsi in grado di prestare, mediante chirografi pontificî, ingenti somme all'ospedale, sul cadere dello scorso secolo, per mutate condizioni del credito pubblico, andò gradatamente declinando.

Dopo che Roma divenne capitale del Regno, l'attuazione dei nuovi ordinamenti politici, amministrativi ed economici, la fondazione di nuovi Istituti di credito e l'incremento della Cassa di risparmio del luogo, fecero considerevolmente diminuire l'importanza del Banco, che, retto da norme antiquate, dimostrò di non essere più in armonia coi nuovi tempi ed, in conseguenza, scemò pure il vantaggio che ne ritraeva l'Ospedale.

Frattanto, nel fine di estendere anche alla provincia romana, i benefici del Credito fondiario e nella fiducia che l'esercizio di quella forma di credito potesse riuscire di vantaggio al Banco, un R. decreto del 24 luglio 1873 lo autorizzò ad assumere siffatto esercizio.

Il fondo di garanzia assegnato al Credito fondiario fu fissato in L. 1,500,000 e la Commissione ospitaliera amministratrice del Banco, ordinò che per tale somma fosse iscritta ipoteca sopra alcune tenute dell'Ospedale e Pia Casa di Santo Spirito.

Ma nè questo provvedimento, nè quello adottato nel 1886 dalla Commissione ospitaliera, di aggiungere cioè, al servizio dei depositi a conto corrente anche quello dei depositi a titolo di risparmio, si dimostrarono nella pratica efficaci. Infatti i depositi esistenti presso il Banco andarono gradatamente diminuendo e sono oggi ridotti a cifra minima, rappresentata quasi esclusivamente dai depositi degli inquilini delle case di proprietà degli Ospedali, per le anticipazioni a titolo di garanzia di due o tre mesi di pigione.

Nè ebbe miglior fortuna il nuovo ordinamento dato al Banco con lo statuto, approvato con R. decreto 9 marzo 1893, n. CLVI (parte supplementare) col quale mantenendo fermo il concetto che le operazioni del Banco, in virtù della Bolla di fondazione, dovessero essere guarentite dal patrimonio dell'Arcispedale di Santo Spirito, si intese di infondere alla istituzione nuova vitalità, disciplinandone le operazioni e regolandone l'amministrazione, in modo da sostituire all'arbitrio norme precise, convenienti malleverie al difetto di responsabilità, razionale riparto di funzioni al cumolo di uffici incompatibili.

Per quanto concerne la gestione del Credito fondiario, quantunque le condizioni di essa minutamente analizzate in una inchiesta disposta dai Ministeri di Agricoltura, Industria e Commercio e del Tesoro nel 1. semestre 1893, fossero risultate poco diverse da quelle di alcuni altri Istituti di Credito fondiario, che hanno largamente operato nella capitale, tuttavia si manifestò il timore che il Banco non potesse continuare a sostenere gli oneri che dall'esercizio del Credito fondiario derivano, non potendosi fare sicuro assegnamento sull'integrale pagamento delle semestralità da parte dei mutuatari, condizione indispensabile per mantenere gli impegni assunti verso i portatori delle cartelle.

In tale stato di cose il Governo, avendo considerato che il Credito fondiario del Banco ha per garanzia parte del patrimonio dell'Ospedale di S. Spirito, è venuto nella persuasione che non solo possa, ma debba intervenire con efficacia per tutelare gli interessi di questo Ospedale in quanto sono congiunti strettamente a quelli della beneficenza nella capitale, alla sistemazione dei quali il Governo è per legge impegnato.

E' per ciò che il Governo ha deciso di porre in liquidazione il Banco di Santo Spirito e l'annesso Credito fondiario. In tal guisa non solamente saranno impedite nuove operazioni, le quali condurrebbero ad aumentare le responsabilità di già gravi dell'ente fondatore; ma si potrà giungere con una savia, vigorosa e parsimoniosa gestione, affidata a persona di fiducia del Governo e da questo dipendente, alla estinzione graduale dei mutui ancora in essere, alla liquidazione dei beni caduti in possesso dell'Istituto ed al regolare ritiro dalla circolazione delle cartelle.

Da così fatte considerazioni e pei fini additati trae ragione ed intende lo schema del decreto che mi permetto di presentare alla Augusta firma della Maestà Vostra.

Il Ministro: *A. Barazzuoli.*

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Atto di transazione colla Ditta Gioacchino Capetta, di lite riguardante la indennità per un fondo espropriato per la costruzione della Parma-Spezia.

Dimanda della Ditta Antonio Pozzi intesa ad ottenere di essere esonerata dal pagamento di una multa inflitta per ritardata ultimazione di alcuni lavori da essa assunti nella stazione di Brescia.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla Ditta Fratelli Rotondo pel completamento della ferrovia da Foggia a Manfredonia, e domanda della Impresa stessa per ottenere maggiori compensi in dipendenza della esecuzione dei lavori medesimi.

Atti del Governo

R. Esercito — *Carabinieri reali* — Bianchi cav. Cesare, maggiore legione Ancona, promosso tenente colonnello.

Barberis Giuseppe, capitano id. Milano, id. maggiore id. id. Foggia.

Fanfoni Lamberto, tenente id. allievi, id. capitano legione allievi.

Salvadori Pietro, sottotenente id Torino, id. tenente id. tenenza Getrone.

Mariani Vincenzo, sottotenente legione Firenze, promosso id. legione allievi.

Werner cav. Leonida, capitano (legione Roma) comandante i corazzieri, è collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età dal 1° dicembre ed iscritto nella riserva col grado di maggiore.

— Lovisolo cav. Giovanni, maggiore legione Firenze, è trasferto a Cagliari — Bettramo cav. Alessandro, id. Bologna, id. Piacenza, id. Bologna — Verani Masia cav. Guglielmo, id. id., id. Palermo caterna, id Palermo — Giordano Alfonso, cap. legione Roma, id. compagnia di Barletta, id Bari — Frosali Vincenzo, id. id. Palermo, id. Ancona, id. Ancona — Rossi cav. Domenico, id. Torino, id. Aquila, id. Roma — D'Alessandro Francesco, id. Torino, id. Cremona, id. Milano — Alasia Guglielmo, id. Bari, id. Savona, id. Torino — Berutti Vincenzo, id. Ancona, id, Alessandria, id. Torino — Emanuel cav. Luigi, id allievi, id. legione Roma a disposizione.

Fanteria. — Gli infrascritti allievi del 3° anno di corso della r. militare Accademia sono nominati sottotenenti:

Lubatti Ernesto, nell'82 fanteria — Lombardo Giuseppe, 83 id. — Fiorentino Domenico, 84 id. — Brigida Gaetano, 3 id. — Valenzuela Alfredo, 21 id. — Pertini Giuseppe, 66 id.

Vennazi cav. Lorenzo, colonn. in disp. è colloc. a riposo e nom. comm. della Corona d'Italia.

Doveri cav. Luigi, colonn. comandante distr. mil. Foggia, trasf. comando distr. Massa.

Peverelli cav. Giuseppe. ten. col. comand. distr. Massa, colloc. pos. ausiliaria.

Pallavicini march. Luigi, magg. (relat. 86 fant.) esonerato dalla carica e dest. comando 1 batt.

Castellani cav. Raffaele, id. id. nominato relatore.

Ivaldi cav. Tommaso, id. 64, id. id.

Cavalleria. — Lisi Natoli Michele, cap. uff. d'ord. del ten. gen. D'Oncieu de la Batie conte Paolo, com. I Corpo d'armata, esonerato dalla carica e dest. regg. Piacenza

Vinci Carlo, id. regg. Aosta, nom. come sopra.

Silva Luciano, id. vice-dir. dep. allev. cavalli di Persano, trasf. regg. Alessandria.

Eydallin Felice, id. regg. Piacenza, nom. vice-dir. dep. allev. cavalli di Persano.

Cesattini Giuseppe, id. id. Alessandria trasf. regg. Aosta.

Artiglieria. — Verratti Ignazio, cap. 22 (Treno) colloc. a riposo.

Genio. — Cugini cav. Giovanni, colonn. già a dispos. Ministero della marina, dir. genio a Taranto, colloc. in posiz. ausil. e nomin. comm. della Corona d'Italia.

Mini cav. Francesco, id. id. Venezia, id. id. uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Gargano Angelo, cap. direz. Piacenza, è trasferto 4 regg.

Corpo sanitario. — Celli cav. Ermenegildo, magg. medico osped. mil. Padova (succursale Udine) colloc. posiz. ausil.

Scienze e Lettere

Nuova cometa.

L'astronomo Edoardo Swift in California (Stati Uniti d'America) scoprì una cometa il 20 Novembre ad 6 ore di sera in tempo medio di California.

La sua posizione si era:

AR = 334° 36'
DPN = 103° 7'.

L'astro si avanza lentamente verso Est ed è molto debole.

P. F. Denza.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Mantova, 24, ore 12,20 — A dirigere la *Gazzetta di Mantova*, rimasta, da tre mesi, senza direttore, dopo il passaggio di Arturo Pardo alla *Gazzetta di Venezia*, verrà, col primo dicembre p. v. Francesco Sandoni, già direttore dell'*Alpigiano* di Belluno, ed era redattore della *Gazzetta di Venezia*.

Torino, 24, ore 12,20 — Al nostro Ateneo ha sostenuto la tesi di laurea in lettere la signorina Matilde Tommasina riportando 120 punti su 120.

L'intera Commissione esaminatrice ebbe i più meritati elogi per la nuova dottoressa che conseguì la laurea a pieni voti.

Perugia, 23 — (*C. B.*) In seguito allo splendido discorso d'apertura dell'anno accademico fatto giorni sono dal prof. Erasmo De Paoli nella nostra Università, il ministro Baccelli lo ha chiamato oggi telegraficamente a Roma per averlo a collaboratore nella sua opera sulla riforma universitaria.

— Nel giorno 2 dicembre p. v. vi saranno in Foligno le elezioni per il rinnovamento della metà dei consiglieri della Camera di commercio dell'Umbria. La votazione avrà luogo per sezioni elettorali corrispondenti a sei circondari della provincia.

Bari, 24, ore 10,20 — Il sedicenne Giulio Colmayer, secondo genito del nostro prefetto, che tentò suicidarsi ai primi del corrente mese, mentre ritenevasi fuori di pericolo, aggravatosi improvvisamente soccombeva tra il compianto dell'intera cittadinanza.

Padova, 24, ore 12,20 — Il Comitato sorto a Sacile per le onoranze da tributarsi a Saverio Scolari, affidò l'esecuzione della lapide commemorativa con medaglione in bronzo allo scultore De Paoli che presterà l'opera sua gratuitamente in omaggio all'insigne scienziato.

L'epigrafe sarà dettata dall'egregio prof. Brugi della nostra Università e verrà affissa sulla facciata della casa comunale di Polcenigo ai primi del prossimo mese.

Il discorso commemorativo verrà tenuto dal prof. Landucci della nostra Università.

Interverrà alla pia cerimonia anche l'on. deputato Chiaradia, ammiratore ed amico del compianto Scolari.

Brescia, 23 (p. c.). — Domani 24 verrà discussa avanti la vostra Cassazione la nota causa Bocconi fratelli contro il comune di Milano.

— La *Provincia*, che da tempo più non rispondeva agli attacchi della moderata *Sentinella*, da qualche giorno, a mezzo del nuovo direttore Faelli, sostiene una brillante polemica.

— E' ultimato il processo di Alfianello, del quale diffusamente vi ho tenuti informati.

Il Rossi Ippolito fu condannato a 8 anni, 2 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il Frasconi Pio a 2 anni, 8 mesi e 20 giorni.

La Frasconi Teresa a 5 anni, 5 mesi e 10 giorni.

Milano, 24, ore 11,45. — La Società svizzera dei telefoni sta studiando l'impianto di un servizio telefonico fra la nostra città e Bergamo, ed il rappresentante della Società stessa è partito per Zurigo per definire l'affare.

Padova, 24, ore 11,40. — Domani l'on. Riccardo Luzzatto parlerà a' suoi elettori del Collegio di S. Daniele-Codroipo, per dar conto loro della sua condotta nella passata sessione e spiegare la sua attitudine di fronte ai provvedimenti legislativi che verranno davanti al Parlamento in quella imminente.

— Verrà costituita quanto prima nella nostra città una *Banca Padovana popolare* rivolta a raccogliere i risparmi ed a venire in aiuto ai piccoli commercianti e industriali che non trovano accesso ai grandi Istituti bancari.

Le azioni saranno di L. 25, con capitale illimitato.

Napoli, 24, ore 17,15 — Zola essendo venuto qui in modo privatissimo, non ebbe alcun ricevimento.

Stamane a Pompei venne pregato di fare una conferenza al Filologico a prò dei danneggiati dal terremoto.

— La nostra Giunta ha stanziato 5000 lire a favore degli stessi danneggiati.

— La maggioranza del Consiglio generale del Banco proporrà il ricorso al Consiglio di Stato contro il decreto di scioglimento del nostro Credito Fondiario.

— Sono qui: Piaggio, direttore della Navigazione, Crespi della Sede di Genova e il comm. Buzzolesi. Essi, col comm. Orlando, direttore della Sede di Napoli, stabiliranno il cambiamento del personale.

Livorno, 24, ore 16,40 — In questo momento il nostro tribunale ha emesso sentenza assolutoria nel processo intentato contro il noto pubblicista De Andreis per un articolo pubblicato a Como e riprodotto a Livorno, intitolato " 1° maggio. „

Catania, 24 (*Vitale*) — La P. S. nella nostra città, grazie alla instancabile operosità dell'ottimo questore cav. Sandri e del vice-ispettore Martinelli, comandante della brigata mobile, è di molto migliorata.

Dei piccoli furti, che si commettono ogni tanto, vengono scoperti presto gli autori.

Milano, 24, ore 33,40. — Il Circolo industriale, del quale sono note le tendenze protezioniste deliberò di astenersi dalle imminenti elezioni commerciali onde fare atto di protesta contro l'attuale costituzione del Consiglio superiore industriale e delle Camere di commercio, nelle quali le grandi industrie non arrivano a farsi rappresentare proporzionatamente ai grandi interessi che rappresentano e al contributo che sopportano in confronto della massa degli elettori commerciali scarsamente o niente contribuenti.

Il Circolo industriale aspira alla formazione di rappresentanze distinte pei singoli interessi industriali, commerciali ed agricoli.

Invece il Circolo degli interessi industriali, noto per le tendenze liberiste, farà una lista di candidature tendenti a rafforzare l'attuale maggioranza della Camera di commercio.

— Oggi furono sequestrati tre periodici socialisti.

Condanna di un deputato.

(S) **Mantova**, 24. — Stasera questo tribunale ha condannato l'on. deputato Enrico Ferri con altri socialisti a settantacinque giorni di confine a Siena.

Lettere torinesi

Torino, 22. — (*Lino*). Oggi, la *Gazzetta Piemontese* pubblicava una dichiarazione del suo redattore-capo, avv. Vittorio Banzatti, colla quale rassegnava le sue dimissioni, annunciando di dovere abbandonare Torino per restituirsi alla sua città natia, chiamato da ragioni di famiglia.

L'avv. Banzatti, residente fra noi da oltre quindici anni, apparteneva, come il collega *Ferrari* — lo spirituale " *Io per tutti* „ della stessa *Gazzetta* — al numero di quei pubblicisti che un giorno, con un motto di spirito, vennero chiamati: " emigrati veneti. „

Il Banzatti è di Verona, come lo stesso Ferrari, come lo Stella, il battagliero direttore del defunto *Cacciatore delle Alpi*.

Nel giornalismo torinese il Banzatti era certamente una individualità, e la sua posizione se l'era bravamente guadagnata a furia di lavoro e di perseveranza. Il posto che attualmente occupava di redattore-capo alla *Piemontese* non era certo dei più facili e dei meno gravosi.

La lotta coraggiosa ed ardita che lo stesso giornale ha intrapreso allo scopo di dare un maggior sviluppo alla stampa locale, sopraffatta, quasi, da quella della vicina Milano, aveva trovato in lui uno dei cooperatori più diligenti ed assidui.

Senza dubbio, la *Piemontese* perde nel Banzatti un valore ed un elemento non facile a surrogarsi.

Circa le innovazioni che paiono debbansi introdurre, col nuovo anno, in questo stesso giornale, i crocchi giornalistici non lesinano di fantasie.

E' però assicurato che da Parigi ritornerà a Torino, per prendere viva parte alla collaborazione del giornale, il signor Augusto Ferrero, l'inestimabile *chroniqueur* mondano ed il fino e valente articolista.

Si fanno anche voci di cambiamento della Ditta editrice del giornale.

Ma, come vi ripeto, sono dicerie, ed io mi guardo bene dal rilevarle.

Giorni sono vi aveve trasmesso la notizia dell'apertura del corso di storia ed estetica musicale alla nostra Università per iniziativa del dottor Alberto Villanis, e vi facevo notare tutta l'importanza di questa istituzione, la prima sorta in Italia.

Ore mi si assicura che, per uno dei soliti *casi* non difficili ad avverarsi nelle faccende della nostra burocrazia, l'apertura di detto corso sarà ritardata di molto, se pure... non verrà addirittura rimandata alle calende greche.

Ed è veramente un peccato!

E' noto che in Germania, da tempo, l'insegnamento di scienza musicale è contemplato nei programmi universitari.

A Torino, l'autorità del nome dell'egregio professore, aveva chiamato a raccolta tutti i cultori di cose musicali, desiderosi di assistere alle di lui lezioni per impararvi quanto concerne lo sviluppo e la tecnica del geniale argomento.

Poichè il nome del Villanis è uno di quelli che corrono la fama di valente e di studiosissimo!

Non saranno dimenticate così facilmente le sue conferenze sui " Principii di filosofia ed estetica musicale „ tenute al nostro Liceo, dietro incarico della direzione, le quali conferenze vennero ripetute poco dopo alla " Famiglia artistica milanese, presente Arrigo Boito col fiore dell'arte milanese.

E' pure noto il successo ottenuto a Milano, nel marzo dello scorso anno, dalle sue conferenze sulla " Psicologia dell'accordo minore „ e le parole di plauso che in quel tempo gli tributò la stampa.

Il Villanis è altresì autore di importanti monografie su capi d'estetica, ciascuna delle quali suscitò un particolare interesse nel campo della vita musicale.

Dinanzi all'autorità di simile uomo, non si comprendono quindi siffatte situazioni, le quali farebbero apparire la nostra burocrazia come la nemica giurata della musica, nel mentre sarebbe desiderabile un po' più di ecletismo e un po' meno di irresolutezza.

La questione della rappresentazione del *Cristo* di Bovio al nostro *Alfieri*, per parte della Compagnia Zacconi, è più che mai argomento di dispute e di polemiche giornalistiche e di relativo effervoramento per parte del nostro pubblico.

I clericali, dopo aver presentata al prefetto Ramognino una petizione stata firmata da 25,000 cittadini, reclamanti la proibizione " per ordine pubblico „ di detta rappresentazione e dopo di averne avuto un diniego dei più recisi e più significativi, non si ristanno dal raccogliere nuove firme, intendendo di portare la questione dinanzi a S. E. Crispi.

Non sono però pochi quelli che credono possibile che il nodo gordiano venga tagliato dallo stesso Zacconi, il quale rimanderebbe ad altro tempo la rappresentazione del lavoro boviano.

Le cause che avrebbero indotto l'egregio attore ad intavolare, magari, un accordo col nostro mondo clericale, assai influente, potrebbero anche risiedere nella continua e persistente assenza di quello che si dice " gran pubblico „ dal Teatro ove agisce la sua compagnia.

Coloro che studiano e sanno intendere la fisonomia delle folle, direbbero questo..... ed io mi guardo dal contraddirli.

Ciò sia però detto senza malizia.

L'impresa ha definitivamente stabilito il programma delle opere da rappresentarsi al nostro Regio durante la prossima stagione di carnevale-quaresima.

Le opere sono: *Cristoforo Colombo*; nuovissima per Torino, del m. Franchetti; *Lucia di Lammermoor*, del Donizetti; *Thannhäuser*, di Wagner; *Manon Lescaut*, di Puccini.

Verranno pure rappresentate due opere nuove: *Maruzza*, del Floridia e *Tarass Bulba*, del Berruti, ed il ballo *Sole e Terra*, di J. Haspreiter e F. Gaul.

La compagnia di canto è così formata (per ordine alfabetico): Danunzio Maria, Lakaszewska Giovanna, Petri Elisa, Pinker Regina, Barbieri Gusmano, Cremonini Giuseppe, Ercolani Remo, Garbin Edoardo, Mazzoni Guglielmo, Pezzati N., Polese Giovanni, Rocco Francesco, Rossini Carlo, Scotti Antonio; Wignas Francesco.

Maestro concertatore, comm. Edoardo Mascheroni.

Verso Dio

In questa fine di secolo, allorchè con più potenza, i nemici delle istituzioni, i sobillatori del popolo cercano di sollevare l'intiera umanità contro le istituzioni sociali, contro ogni sentimento santo, contro ogni cosa che tenda al bello ed al buono; sorge, come per incantesimo, un potente risveglio: il risveglio dell'anima, il risveglio verso Dio. Francesco Crispi inneggia a Dio; Giosuè Carducci, il forte poeta battagliero, acclama Dio.

Dio trionfa; e in ogni mente apparisce mistica visione, il grande profeta dal volto mite e sereno, dallo sguardo limpido come il cielo che rispecchia; quello sguardo, che manda raggi luminosi di carità.

Ora, per ogni dove, si manifesta una grande reazione spiritualista, si manifesta un risveglio potentissimo, per tuttociò che s'innalza verso l'infinito. Il risveglio entra nel campo della letteratura e dell'arte; risorge nelle menti elevate; si fa strada nel popolo.

Si comincia a comprendere che le masse mancano di un principio e di un appoggio, che il popolo manca di un ideale, si comincia a comprendere l'errore commesso col togliere alla famiglia umana la speranza di un avvenire meno burrascoso e togliendo questa speranza, il coraggio per combattere, la forza per soffrire. Esiliando Dio dal mondo, si esiliò l'amore. Non fu Dio che emanò per l'intiero orbe il supremo grido d'amore e di fratellanza? Fu nel suo nome che la famiglia umana si strinse in un gran vincolo di amore.

Disperso questo soffio caldissimo, il vincolo si infranse, il legame si spezzò, sursero gli odii, nacquero gli oppressori e le plebi pervertite si scatenarono pronte a distruggere, assetate di vendetta sollevate da uno sbagliato fanatismo, che bevvero nelle dottrine false e malsane.

Dio fu cancellato nella mente e nel cuore del popolo; e il popolo nel supremo bisogno, nella sete ardente di un ideale, seguì una nuova fede. Una fede che nei suoi dogmi dettava l'odio, spronava alla distruzione; una fede che nel suo nome armò la mano dei sicarii, chiese la distruzione completa in nome della rivendicazione sociale.

In alto i cuori! Quale più soave visione di quella di Dio? Nel fulgore dei cieli egli apparisce; nello scintillio delle stelle egli si manifesta; nelle voci della natura egli parla e l'immenso *cosmos* acclama all'onnipotente, acclama al profeta dell'amore.

Gli artisti di ogni secolo s'inchinarono a Dio. Da questa ispirazione sublime uscirono i capolavori del genio, le opere perfette dell'arte, le manifestazioni dell'ingegno umano; Gian Bellini, il Garofolo, frate Angelico, il Dolci, il Domenichino, Michelangiolo, Bernini, Raffaello Sanzio, Giotto, crearono ispirati dalla fede del Grande Profeta: la scuola umbra e quella fiorentina domandarono alla fede le concezioni più soavi dell'arte eccelsa, i colori più sentiti, le sfumature delicatissime. Dante, Petrarca, Victor Hugo cantarono Dio in versi sublimi, che sono rimasti e rimarranno come gemme preziose, che tramanderanno il loro splendore, attraverso i secoli.

Le armonie più dolci si sprigionarono nella musica sacra, Rossini, Mozart, Pergolese lo attestano: così tutta la scalea degli uomini d'ingegno, delle anime elette chiesero a Dio le ispirazioni per le opere del loro ingegno.

In alto i cuori e nel gran palpito d'amore, nella carità che ci deve animare gli uni verso gli altri, nella speranza, soave conforto, ci ritempreremo l'anima.

La santa legge della pace e del perdono ci rinfrancherà; la legge della pace e dell'amore ci stringerà in un soavissimo vincolo.

Non più la disperazione che sospinge al suicidio; non più l'odio che arma la mano contro il fratello. Dio ci unisce, Dio ci parla d'amore. Nell'amore i popoli si rinfrancheranno, le nazioni rifioriranno, le arti risorgeranno. Dio è amore, Dio è pace, speranza, perdono.

Gli uomini illustri, che invocarono Dio, si adopreranno certamente affinchè Egli rientri nelle scuole, nelle caserme, negli ospedali, così l'umanità intiera si riconcilierà nel suo nome.

Luigia Capacci-Zarlatti.

Novità, Varietà, Aneddoti

Longevità in Irlanda.

Fra le morti registrate in Irlanda l'anno scorso ve ne furono 611 di persone, aventi 95 anni a più, di cui 295 uomini e 316 donne. Fra questo poi 66 uomini e 78 donne avevano raggiunto cento anni e più.

Teatri ed Arte

Lirica — All'Opéra Comique di Parigi ha avuto luogo la lettura di *Ninon de Lenclos*, episodio lirico in 4 atti e 5 quadri dei signori Andrea Lénéka e A. Bernède, musica del maestro Edmondo Missa.

Le prove sono incominciate lunedì.

Concerti — Una nuova cantata del sig. S. P. Waddington intitolata *John Gilpin*, è stata eseguita con successo dal coro e dall'orchestra del Royal College of Music di Londra, sotto la direzione del compositore stesso.

— La signora Materna ha dato per quest'anno il suo addio al pubblico di Parigi, cantando ai concerti Lamoureux la scena finale del *Crepuscolo degli Dei*, in modo da sollevare l'entusiasmo dell'uditorio.

Drammatica — Alla Comédie Française la produzione del signor Henri Meilhac *Grosse fortune*, che vi sarà data nel venturo anno, comprende tre parti di donna, fra cui una di avventuriera moderna, che sarà affidata alla signora Jane Hading.

Nel *Fils de l'Arétin* di Henri de Bornier, Mounet-Sully sosterrà la parte dell'Aretino, e suo fratello quella del cavaliere Baiardo.

— La compagnia della Comédie Française darà il 27 corrente a Moulins una rappresentazione in onore ed a beneficio del fondo per la statua di Teodoro di Banville, da erigersi in quella città.

La rappresentazione comprenderà tutte opere del poeta e cioè: *Le Baiser, Socrate et sa femme* e *Gringoire*.

Il signor Emanuele des Essarts ha scritto per la circostanza un *à props* in versi che sarà detto dal signor Sylvain e che ha per titolo: *Le théâtre de Banville*.

Varie — L'antico *Stadium* o Ippodromo di Phalerum è stato scelto come il luogo dei giuochi olimpici internazionali da tenersi in Atene nel 1896.

Necrologio — I giornali francesi annunziano la morte del signor Giuseppe Antonio Floury, direttore del teatro municipale del Châtelet.

Aveva sessanta anni e da giovane era stato un buon pittore-decoratore.

(S) **Viareggio**, 24. — Imponentissimi furono i funerali del maestro **RAGGHIANTI.**

La città è interamente abbrunata.

Intervennero ai funerali i maestri Mascagni, Puccini, Ochu e Bernini e molte rappresentanze locali e forestiere.

Parlarono sulla bara Riccioni e Benedetti.

Per il Pubblico

Calendario.

DOMENICA, 25 Novembre 1894 — S. Caterina.

Leva il sole alle ore 7,13 m. - Tramonta alle 4,41 s.
Leva la luna alle ore 5,12 m. - Tramonta alle 3,14 s.

Bollettino meteorico

24 novembre 1894.

Europa pressione generalmente alta; 760 Bodo, Siracusa, 777 Mosca.

Italia 24 ore: barometro diminuito di sei a quattro mill. Nord al Sud venti freschi settentrionali Centro; pioggie leggere Sud, leggere nevicate Appennino meridionale; mare agitato Ancona.

Temperatura diminuita.

Stamane cielo nevoso Chieti, piovoso Calabria, nuvoloso altrove; venti specialmente primo quadrante qua là freschi.

Barometro: 764 Milano; 763 Firenze, Chieti; 762 Cagliari, Livorno, Roma, Lecce; 760 Sicilia.

Mare qua là mosso.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali, cielo nuvoloso con pioggie, ancora qualche nevicata sulle stazioni elevate.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 23 novembre alle 7 del 24:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	4 6	0 2	Roma	14 5	5 3
Milano	8 0	0 2	Foggia	12 5	7 0
Venezia	9 8	2 9	Bari	13 2	7 8
Ancona	11 4	6 2	Napoli	13 2	7 0
Firenze	11 0	3 2	Cagliari	21 5	6 0
Perugia	8 9	3 2	Palermo	20 7	8 8

All'estero ore 7 del 24.

Atene	9 8	Budapest	1 8	Zurigo	1 8
Pietroburgo	4 5	Trieste	8 5	Lugano	9 0
Mosca	3 3	Madrid	7 5	Ginevra	6 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	7 6
Amburgo	5 4	Parigi	1 1	Malta	16 7
Praga	2 8	Nizza	3 6	Algeri	15 4
Vienna	1 6	Monaco	—		

Osservazioni geo-meteorologiche

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 24 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima		10,0
	minima		5,2
	osserv. a ore 13		9,7
Temperature del suolo osservate ad ore 13.	alla profondità 0,0	metri	9,7
	id. 0,20	id.	10,6
	id. 0,40	id.	12,8
	id. 0,60	id.	14,3

Guida del forestiere.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case. Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 15 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

Stato civile

Nati e morti denunziati nei giorni 22 Nov. 1894.
Nati 36 compresi 2 nati morti
Morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti

Cetti Rosa di Francesco, Roma, 32, nubile
Foschi Giuseppe fu Domenico, Pesaro, 73, coniug.
Riccetti Antonia fu Luigi, Roma, 54, id.
Balli Maria di Arcangelo, Rignano Flaminio, 35, id.
Di Domenico Carmina fu Giuseppe, Magliano de' Marsi, 31
Filosi Maria fu Domenico, Genzano, 58, id.
Zucchiatti Angelo fu Antonio, Roma, 69, celibe
Ghezzi Caterina fu Gaetano, Rovigo, 52, coniug.
Fulgeri Achille fu Gaetano, Rovigo, 52, id.
Ferraguti Giovanni fu Felice, Roma, 42, id.
Borgnia Maria di Filippo, 22
Besozzi Roberto fu Pietro, Lodi, 55, celibe.

Rebus-Monoverbo

co
D

G. B. A.

Spiegazione dello sventramento di ieri:
MA-LA-GA.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

R. Lotto

Roma	**47**	**41**	**53**	**55**	**81**
Bari	86	49	80	14	27
Firenze	52	57	82	1	66
Milano	69	54	40	70	1
Napoli	31	71	22	14	52
Palermo	70	58	24	28	19
Torino	26	86	4	89	6
Venezia	25	74	50	48	1

Il giorno 21 novembre alle ore 26,30 morì d'improvviso malore

CATERINA MICHETTI nata GHIZZI

nella ancor giovine età di anni 52.

Donna di esemplari virtù madre e sposa affettuosissima, lascia nel più straziante dolore, il marito ed i figli che ne piangeranno irreparabile la perdita.

Il desolato marito, i figli inconsolabili ringraziano sentitamente tutti coloro che, con sincero affetto, cercarono in sì tanta jattura di allenire il dolore della famiglia, e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 10,5 — minimo: 5,3.

La morte della marchesa Berardi. — Ieri mattina alle 4 cessava improvvisamente di vivere nel suo palazzo in via del Gesù, in seguito a vizio cardiaco, la marchesa Leopolda Galli, moglie del senatore Filippo Berardi, presidente della nostra deputazione provinciale.

Era donna pia, affettuosa, caritatevole, vero modello di madre e di sposa. Aveva 56 anni.

La sua morte lascia largo compianto, specialmente in Ceccano, dove a sue spese manteneva un asilo infantile capace di cinquecento bambini e dove particolarmente si svolgeva la sua beneficenza.

Ieri mattina i consiglieri provinciali, riuniti nelle diverse Commissioni per l'esame delle proposte che sono all'ordine del giorno del Consiglio, appresa la sventura domestica da cui era stato colpito il Presidente della Deputazione, deliberavano all'unanimità di pregare il Presidente del Consiglio di rinviare alla prossima settimana la seduta consiliare, che doveva aver luogo ieri sera.

Quindi si recarono tutti al palazzo Berardi a lasciare le loro carte in segno di condoglianza.

Il presidente, on. Tittoni, aderendo al desiderio manifestatogli, sospese la seduta di ieri sera e convocò il Consiglio per la sera di sabato 1 dicembre.

Anche gli impiegati della Provincia inviarono un affettuoso indirizzo al Presidente della Deputazione.

Moltissimi uomini politici lasciarono la loro carta a palazzo Berardi.

Il trasporto funebre avrà luogo domani alle 15.

Martedì alle 10 sarà celebrata una messa di *requiem* nella chiesa di Santa Maria in via Lata.

Al marchese Filippo ed al marchese Adriano, inviamo le nostre condoglianze.

Biglietti di accesso alle tribune. — Il direttore degli uffici di questura della Camera dei deputati avverte che, fino a nuova disposizione, i biglietti di accesso alle tribune riservate, rilasciati nella prima scorsa sessione, continueranno ad essere valevoli per la seconda sessione della XVIII legislatura.

Consiglio comunale. — Domani sera, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

Riassumendo i risultati dell'ultima seduta, alcuni giornali hanno sollevato aspre censure all'Amministrazione a proposito della ratifica di una deliberazione di Giunta relativa ad alcune promozioni nel personale amministrativo.

Senza entrare nel merito della questione, sulla quale si è pronunziato oramai il Consiglio comunale, è opportuno rilevare che si tratta di una deliberazione presa dalla Giunta precedente, accettata dall'attuale per ragioni di solidarietà, e che non venne ratificata dal Consiglio comunale per pochi voti soltanto, ma a grandissima maggioranza.

Per l'Esposizione internazionale di igiene. — Il sig. De Vecchi, commissario delegato per l'Italia della Esposizione internazionale d'igiene, ci scrive:

" Leggo nel di Lei odierno giornale l'articolo riguardante l'Esposizione che doveva aprirsi in Roma il 25 con, ciò che non si è potuto fare, per la forzata assenza dell'amministratore generale, sig. Luigi De Vriese, il quale doveva firmare e ricevere la consegna dei locali de l'Eldorado.

" Debbo quindi aggiungere, come commissario incaricato per l'Italia dalla Commissione esecutiva che la Mostra per la suesposta ragione non potrà aver luogo che nel mese di dicembre prossimo e che il 1° o 2 detto mese sarà messo mano alle istallazioni.

" Tutte le merci che si trovavano alla stazione di Roma o in agenzia sono state ritirate e immagazzinate dai signori F.lli Goudrand, speciali incaricati dalla Commissione esecutiva internazionale belga.

" L'Associazione internazionale per il progresso dell'igiene, residente a Bruxelles, organizzò questa IX Esposizione Internazionale, formando un Comitato d'onore, di cui era Presidente S. E. il ministro Baccelli, il quale nel corrente mese, per molte noie avute, come può rilevarsi in fatto di Esposizioni, rinunziò alla Presidenza.

" La Commissione esecutiva è formata dai signori: U. Droische, professore all'Università di Liegi, membro della Società Reale di medicina pubblica del Belgio, ecc. residente a Bruxelles, presidente; dott. E. Guiinot, medico municipale a Bruxelles, segretario; dott. Gilson, medico id.; Louis De Vriese, residente a Gand, amministratore generale, tutti recentemente nominati con decreto reale belga a capi del Congresso Internazionale di Bruxelles.

" Il Commissariato Generale di Firenze non era che un ufficio sotto la dipendenza della Commissione esecutiva, e il quale ha agito sotto le istruzioni trasmessegli. „

Oh, perchè queste spiegazioni non vennero date prima? Era proprio necessario che le provocasse la stampa? Visto che l'Esposizione non si poteva inaugurare nel tempo stabilito, si doveva subito avvertirne gli interessati e il pubblico.

Il comandante dei corazzieri — Col bollettino militare di ieri è andato in riposo, in seguito a sua domanda, il capitano dei corazzieri cav. Leonida Werner, che passa nella riserva col grado di maggiore.

Il capitano Werner è stato un brillante corazziere, ed ha fatto parte dello squadrone per dodici anni circa, dei quali quattro prima come tenente e otto dopo come capitano, per quanto i regolamenti stabilissero che chi era stato una volta nello squadrone non potesse ritornarci — e ciò per dare il cambio ad altri ufficiali.

Era pure stabilito che gli ufficiali dei corazzieri dovevano rimanere in carica quattr'anni e fu fatta eccezione pel capitano Werner, che era riuscito a farsi molto ben volere dal Re e da tutta la Casa Reale.

E della sua benevolenza S. M. il Re gliene ha data una prova il giorno stesso in cui firmava il suo collocamento a riposo, nominandolo aiutante di campo onorario, distinzione che si accorda raramente a chi non ha fatto parte della casa militare effettiva.

Il cav. Leonida Werner fu uno dei romani che lasciò la sua città sulla fine del 1859 per arruolarsi nell'esercito italiano.

Egli era molto amato dai corazzieri, i quali lo vedono lasciare lo squadrone con molto rincrescimento.

Gli succede nel comando dello squadrone il capitano cav. Luigi Emanuel, altro distintissimo ufficiale della legione allievi carabinieri, che fece parte già dei corazzieri come tenente.

Pei danneggiati dal terremoto. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, riunito oggi straordinariamente, ha deliberato:

di fare appello a tutte le Associazioni consorelle e a tutta la stampa italiana per venire in soccorso dei danneggiati del terremoto in Calabria e in Sicilia;

d'invitare i direttori dei giornali di Roma e corrispondenti dei giornali delle provincie a costituirsi in Comitato per raccogliere offerte e sottoscrizioni e fare quanto altro si crederà opportuno per lo scopo suddetto;

di proporre all'assemblea dei soci del 27 corrente, di concorrere per parte dell'Associazione coll'offerta di L. 500.

I signori direttori dei giornali di Roma ed i corrispondenti dei giornali di provincia sono convocati per lunedì 26, alle ore 16, all'Associazione della Stampa.

Scuole suburbane e rurali quotidiane e festive. — L'Amministrazione comunale per aderire — nei limiti del bilancio — alle giuste esigenze della popolazione del suburbio e dell'Agro romano, ha provveduto in questi giorni, per mezzo dell'ufficio della pubblica istruzione, all'apertura delle seguenti nuove scuole:

Suburbana, alla barriera Nomentana, nella proprietà Mangani.

Id. in via del Casaletto, n. 1, vigna Consorti.

Rurale, alle Capannelle, proprietà [illegible].

Quanto prima se, come si spera per le trattative iniziate, potrà ottenere dal Ministero della P. I. l'uso di un locale in Ostia, anche quella benemerita popolazione agricola avrà la sua scuola.

Oggi, 25, incominceranno le lezioni festive nelle seguenti scuole:

Suburbane: Via del Casaletto, 1 — via Flaminia (Villa già Inghirami) — via Laurentina, 6 — S. Onofrio sul Monte Mario — via Portuense, 35 — Id. id., 114 C, presso la Parrocchietta — via Porta S. Sebastiano, vicolo dello Scorpione, fuori Porta S. Giovanni — via Casilina presso Tor Pignattara — viale dei Parioli, villino già Severini.

Rurali: Magliana e Fiumicino.

Le giovani che frequenteranno con assiduità e profitto le scuole festive e conseguiranno il premio nello studio, potranno concorrere alla dote speciale di L. 200, istituita dalla Congregazione di Carità.

Santa Cecilia e l'arpa. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

" I vari pezzi di musica con cui si festeggiò l'altro ieri la premiazione degli alunni e l'inaugurazione della nuova sala dei concerti all'Accademia di S. Cecilia furono meritamente applauditi, sì per la scelta che per l'esecuzione.

" Si lamentò peraltro da quasi tutti gli intervenuti a quella solennità che in mezzo a tanto ecclettismo musicale venisse esclusa o dimenticata l'arpa.

" L'arpa è uno de' più simpatici ed importanti istrumenti, e le armoniche sue vibrazioni riescono gratissime, tanto allorchè la medesima è sonata a solo quanto negli accompagni. Oltre a ciò, la scuola di arpa è una delle migliori del nostro liceo musicale: ed una delle prove si è che le gentili alunne della medesima, ammaestrate con affettuoso zelo dalla esimia professora sig.na Sarzana, si distinguono sempre negli esami annuali riferentisi a tale insegnamento.

" Ognuno sa poi che la leggenda fa dell'illustre martire della gente, Cecilia, una insigne cultrice di questo istrumento. Ne veniva quindi per associazione di idee e direi quasi per una ragione di convenente opportunità, che un pezzo per arpa fosse incluso in un programma musicale che doveva eseguirsi il giorno di S. Cecilia dall'Istituto che da essa prende la sua denominazione. „

Circolo " Gustavo Modena. " — Quest'oggi, alle ore 4 1/2 pom., nei locali del Circolo " Gustavo Modena „ in via Monserrato n. 34, si rappresenterà il grandioso dramma di Michele Cuciniello: " Un capitolo del secolo XV, ovvero Beatrice di Tenda. „

Un poeta romano. — Annunziammo già l'ardua ascensione sul Monte Rosa, compiuta alcuni mesi or sono dall'avv. Alfredo Baccelli con la sua gentile signora: ed aggiungemmo che il giovane poeta di *Diva Natura* e di *Vittime e Ribelli*, due volumi di liriche, che primeggiano fra quanti se ne sono editi recentemente in Italia, ne aveva tratto argomento per una poesia alpina. Ora questa si legge nel primo numero della *Vita Italiana*, l'importante rivista della quale il prof. Angelo De Gubernatis ha intrapreso la pubblicazione; ed è veramente splendida.

Il Baccelli vi esprime i sentimenti che provò innanzi ai ghiacciai eterni delle Alpi; la forma ne è classica ed eletta; il paesaggio nel suo splendido orrore vi è raffigurato qual'è maestoso, sublime.

L'ode è dedicata a S. M. la Regina, ed è in tutto degna della nostra graziosa Sovrana, la prima e più ardita alpinista d'Italia.

Associazione della stampa. — Martedì sera 27 corr. avrà luogo l'Assemblea per la votazione a scrutinio segreto dei nuovi statuti sociali.

Si ricorda in pari tempo che i soci assenti da Roma, o che non possono personalmente intervenire all'assemblea, hanno facoltà di concorrere al voto inviando per posta la scheda apposita in " lettera raccomandata chiusa „ alla Presidenza dell'Associazione.

Trattandosi di argomento che si riferisce ad importanti interessi sociali, è vivamente desiderabile che tutti i soci, o di presenza o nel modo suddetto prendano parte alla votazione.

R. Università. — Il prof. cav. Curàtulo darà principio al corso di ginecologia e propedeutica ginecologica lunedì 26 corrente alle ore 4 pom. nell'ospedale di Sant'Antonio e lo continuerà nei giorni dispari della settimana.

Unione monarchica liberale. — L'on. Bonghi ha ricevuto dalla marchesa di Villamarina il seguente telegramma in risposta a quello inviato a Monza, a nome dell'Unione monarchica di Roma, per il genetliaco di S. M. la Regina:

" Graditissimi tornavano a Sua Maestà gli augurî che con animo devoto rassegnavale codesta Unione monarchica liberale, presso la quale S. M. mi fa interprete suoi vivi ringraziamenti. „

Circolo Tiberino, via dell'Impresa, n. 19, p. 1°. — Trattenimento nelle sale sociali questa sera 25 novembre, alle ore 8 1\|2 pom.

E' prescritto l'*abito di sera*.

L'invito è personale, e la famiglia invitata non può aggregarsi persone ad essa estranee.

Premiazione. — Pio Istituto dell'Immacolata retto dai frati bigi della Carità del P. Lodovico da Casoria. — Solenne distribuzione de' premii agli alunni delle classi elementari di questo pio Istituto, il giorno 27 corrente, alle ore 2 3\|4 pomeridiane, nella chiesa di S. Eusebio (piazza Vittorio Emanuele), alla quale presiederà sua Em.za Rev.ma il Cardinale Vicario.

I primordii della lingua italiana. — Nella sede del Circolo Romano di San Sebastiano (S. Carlo al Corso, 439 A.) avrà luogo un'adunanza, oggi, domenica, 25, alle ore 17,30, nella quale il prof. D. Enrico Salvadori tratterà dei " Primordi della lingua italiana. „ (A proposito del volume del prof. Egidio Gorra sullo stesso argomento).

Commemorazione. — Per cura della pontificia Accademia romana d'archeologia, oggi, 25, alle 3 pom., avrà luogo la commemorazione solenne dell'illustre e compianto presidente comm. G. B. de Rossi.

La commemorazione si terrà nell'aula massima del palazzo della Cancelleria Apostolica.

Leggerà l'elogio l'Ecc.mo signor card. Alfonso Capecelatro, bibliotecario di Santa Romana Chiesa e socio d'onore della suddetta Accademia.

Società ed assemblee. — Società fra piemontesi, liguri e sardi. — Oggi 25, alle ore 15 e 30, questa Società, sotto la presidenza dell'on. Pais, si riunisce in assemblea generale, per discutere importanti argomenti.

— Associazione fra i toscani. — Si rammenta ai soci che quest'oggi (25 corrente) avrà luogo nella sede sociale, vicolo Serpenti, n. 14, la votazione per l'elezione del presidente. L'urna rimarrà aperta dalle ore 10 alle 16.

In Vaticano. — Questa mattina il Papa celebrerà la messa nella sua cappella privata innanzi parecchie persone che hanno demandato di assistervi.

— Ieri il Papa ha ricevuto il vescovo di Assisi, col quale si è trattenuto a parlare lungamente del Santuario di S. Francesco.

— E' stata eletta madre generale delle sorelle della Misericordia suor Lavinia Mondin, della casa madre di Verona.

Grave ferimento a Regina Coeli — Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri nel reclusorio di Regina Coeli.

Da pochi giorni era addetto nella tipografia il recluso Amedeo De Dionigi — un individuo irrequieto e intollerante della disciplina.

Iermattina, la guardia scelta Bruni Emilio rimproverava il De Dionigi per aver gettato nella cassetta della spazzatura una manata di caratteri da scarto.

Il De Dionigi sul momento non rispose, ma appena la guardia si fu allontanata, tolto dalla macchina tipografica, presso cui lavorava, un lungo e acuminato ferro, assaliva il Bruni alle spalle colpendolo alla testa.

La guardia cadde, versando sangue da una larga ferita, nel tempo stesso che l'appuntato Mancini di servizio colà, si scagliava sull'aggressore, che tentava di menare altri colpi, disarmandolo, non senza fatica.

La ferita riportata dal Bruni è gravissima.

Il feritore è stato posto in cella di rigore, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio — In via Napoleone III n. 2, la domestica Rosati Maria, essendo stata licenziata dal servizio perchè sospettata autrice di un furto, tentava di suicidarsi tagliandosi la gola con un colpo di rasoio.

Fortunatamente non si produsse che una leggera ferita giudicata guaribile in una settimana.

Apoplessia — In via Salara ieri l'impiegato municipale Antonino Gadotti, colpito d'apoplessia, cessava all'istante di vivere.

Il cadavere dell'infelice veniva trasportato nella propria abitazione in via Bonella n. 2.

Coltellate — In via Principe Amedeo il venditore di libri Marcogliano Michele di anni 47 da Aquila, litigando con uno sconosciuto, si buscò una coltellata alla faccia. Riportò una ferita guaribile in 15 giorni con riserva.

Caduta — In piazza Navona, certo Apolloni Angelo, di anni 74, da Cori, abitante in via del Teatro Pace 15, cadde, fratturandosi la spalla sinistra.

Nodi al pettine — In via Tor dei Conti, fu arrestata certa Antonia Papa, di anni 22, da Vetralla, abitante in via Marforio 25, perchè colpita da mandato di cattura, dovendo scontare sei mesi di reclusione per appropriazione indebita.

Incendio — Stamane nella drogheria di Pasquali Ettore in via della Maddalena N. 43, per imprudenza dello stesso Pasquali che accese un cerino nella retrobottega per verificare la causa di alcune esalazione di petrolio, appiccavasi il fuoco ad un bidone di benzina che propagava l'incendio alla bottega.

Accorsi i vigili il fuoco fu spento.

Il danno si fa ascendere ad un migliaio di lire.

Il negozio essicurato presso la Società Italia-Elvezia.

Il Pasquali nel cercare di spegnere il fuoco riportava gravi ustioni alla mano destra.

Due vendite all'asta pubblica di tutti i mobili e tappezzerie di una nota Pensione di Roma avranno luogo martedì 27 e mercoledì 28 corr. alle ore 10 ant. in via Umbria n. 4, angolo Santa Susanna.

Chi per l'eccezionalità dei prezzi vuol fare ottimi acquisti non manchi di andarvi.

Le vendite sono state affidate al perito Muccioli Giulio con grande stabilimento in via Nazionale 50, che compra mobilio a pronta cassa ed antista danaro nelle vendite che gli vengono affidate.

Gli elenchi presso il portiere di via Umbria n. 4 e presso lo stabilimento in via Nazionale 50.

Il fatto che il dott. Gori prima di indicare ad altri i suoi rimedi, se ne serve per sè e famiglia, è prova esemplare della loro efficacia e di rara onestà umanitaria. Tutto al contrario dei rimedi comuni sintomatici e delle specialità da farmacisti, che non interessa affatto se non giovano o riescono nocivi; tanto per uso proprio non l'adoprano.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale — Programma da eseguirsi oggi al Pincio dalle ore 15 alle 16 1\|2.

1. Meyerbeer — Marcia nell' opera " Il Profeta. „
2. Feroni — Ouverture in Do.
3. Rubinstein — " Bal Costumé „ (a) Introduction (b) Berger et Bergère (c) Toreador et Andalouse — " Trot de Cavalerie. „
4. Boito — " Mefistofele. „ Preludio e finale del prologo — Danza greca e concertato atto 4° Ridda e finale II.
5. Gung'l — " Les Amourettes. „ Valzer.

Corso libero di patologia dimostrativa — Lunedì 26 corrente, nell'ospedale di S. Spirito, sala S. Maria, alle ore 12, il prof. V. Pensuti, coadiuvato dai signori dottori Pagliara e Balzani, darà cominciamento al suddetto corso, e lo proseguirà nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana, dalle 12 all'1 pom.

Qualche minuto prima della lezione, dimostrazioni pratiche.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Ogni volta che *Manon* si replica il successo per la Ferrani e per il Cremonini se è possibile si accentua maggiormente, tanto è il calore degli applausi con cui sono salutati i due valorosi interpreti della fortunata opera del Puccini.

Stasera *Falstaff* e con una graditissima ed interessante variante circa l'esecuzione cioè, la signorina Ferrani gentilmente sosterrà la parte di Nannetta, e con ciò è tutto detto.

Per martedì poi resta fissata l'andata in scena della nuova opera del m. Vallini: *Il Voto*, che avrà a principale interprete la signorina Darclée così giustamente nota e stimata dal nostro pubblico. Insieme ad essa vi prenderanno parte la graziosa signorina Petri ed il bravo Cremonini.

Al *Voto* seguirà tutto il *Falstaff* e l'impresa non altererà affatto i prezzi, e farà benissimo.

VALLE — Stasera *La Trilogia di Dorina* e domani spettacolo d'onore della gentilissima signorina Ginevra Paroni.

Il programma è stato scelto con molto gusto artistico e comprenderà dei nuovi lavori non certo privi di attualità.

Infatti notiamo: *Il domicilio coatto*, scene popolari in un atto di Leo Castelfranco, che volendo giudicare dal titolo ed anche dal pseudonimo dell'autore, certo dovranno avere molto interesse. Poi *Chiaroscuro*, scena melodrammatica del professor Morris-Moore, il quale l'ha espressamente scritta per la brava seratante che poi in ultimo interpreterà *Francillon*.

QUIRINO — Peccato che troppo tardi iersera potemmo giungere per assistere all'andata in scena della nuova operetta del Roger: *Le figlie di Rebecca*; peccato, vero peccato!...

Il teatro era pieno ed in un palco di seconda fila si notava S. E. il ministro Baccelli, sempre più simpatico e sorridente del solito.

Circa l'esito dell'operetta — montata con lusso di vestiario e scenari — noi ultimi arrivati niente possiamo dire.

Però constatiamo che essa seppe giungere alla fine... ed era appunto quello che ci voleva, e magari un po' più presto.

Oggi: *La figlia del tamburo maggiore*, di giorno ed alla sera *Le figlie di Rebecca*. A quando i padri o le madri di qualcuno?

METASTASIO. — Pippo Tamburri è sempre lui il tipo caratteristico che trova il modo di far passare allegramente i guai della vita. Nella nuova operetta *Al tiro a segno*, il Tamburri si è valso di una *pochade* che ha adattato con molto brio ai costumi romaneschi.

Stasera l'operetta si ripete.

POLITEAMA ADRIANO. — Oggi ultimo spettacolo diurno dedicato ai bambini epperciò la compagnia Guillaume ha messo insieme un programma eccezionalmente bello.

Domani ultima rappresentazione.

MANZONI. — La *Mascotte* in questo teatro ha proprio furoreggiato. Buona l'esecuzione e decorosissimi i vestiari. Applausi in quantità e molti *bis*.

Oggi replica. **Fabr...**

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Falstaff*, ore 21.
Valle. — *La Trilogia di Dorina*, ore 21
Quirino. — *La figlia del tamburo maggiore*, ore 18 — *Le figlie di Rebecca*, ore 21.
Metastasio — *Al tiro a segno*, ore 18 e 21
Manzoni — *Mascotte*, ore 18 e 21.
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 18 e 21.
Circo Garibaldi — Circo equestre, ore 18 e 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

ANZIO SUL MARE
GRANDE ALBERGO DELLE SIRENE
un'ora di ferrovia da Roma
La più frequentata stazione invernale per la dolcezza del clima e l'amena posizione.

I Grandi Magazzini di Novità
SETERIE - LANERIE - VELLUTI
S. di P. COEN e C.
sono SOLTANTO in Via Tritone Nuovo, 37-40.

Ricordatevi delle orfane dei maestri elementari
Acquistate i biglietti della
Lotteria Nazionale di Beneficenza
A FAVORE DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI
sotto il patronato di S. M. la Regina
ed al 31 DICEMBRE
sarà chiusa la vendita dei biglietti e fissata l'epoca dell' Estrazione
L. 250,000 DI PREMI
OGNI BIGLIETTO costa UNA lira
E PUO' VINCERE
150,000 Lire 3
Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici Haasenstein & Vogler, Roma (Via Marattc) - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.
Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.
In Roma presso anche il Banco Prato, Via Nazionale.

CARTE DA PARATI
Romolo Nantier con fabbrica propria unica in Roma, vende le carte da parati da 12 cent. e più il rollo da 8 metri. Specialità nella fabbricazione di tinte unite. **Sconto ai rivenditori**. A richiesta invia campioni gratis. Rivolgersi in **via Flaminia 91**.

PER CHI VIAGGIA — I biglietti per le ferrovie e viaggi circolari per l'Italia e per l'estero possono pure acquistarsi all'**Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele **43**.

Tartagliare, Balbettare
e tutti i difetti della lingua si guariscono nell'Istituto Ephata, Via Nomentana 18-BI, Villino Merenda.
Si dà un solo corso cominciando Lunedì. Annunziarsi subito.
DICHIARAZIONE: La mia figlia è guarita perfettamente di balbuzie in 14 giorni mediante le cure dell'Istituto Ephata.
Pietro Ritz, Viterbo.

TISI NUOVA CURA — Vedi quarta pagina.

Tappeti di legno (Parquets) Vedi in 4a pagina

Ultime Notizie

Si leggono in vari giornali, anche fra quelli che sogliono essere bene informati, notizie circa i provvedimenti finanziari, che l'on. Boselli porterà alla Camera.

Siamo in grado di negare l'esattezza di cotesto notizie, che sono il risultato di semplici induzioni.

Anche quest'anno, come l'anno scorso, il ministero mantiene il più scrupoloso riserbo sui suoi progetti.

Ieri è arrivato in Roma il prefetto comm. Pennino ed ha conferito con l'on. presidente del Consiglio.

Ha fatto ritorno in Roma il ministro del Perù presso il Quirinale.

Il principe di Napoli a Berlino.

(N) **Berlino**, 24, ore 16,54. — Il principe di Napoli è arrivato stamane alle ore 16,15 e si è recato immediatamente all'Ambasciata d'Italia.

S. A. R. ha aspetto floridissimo ed ha espresso viva soddisfazione per le accoglienze ricevute a Pietroburgo.

In seguito alle vive insistenze dell'imperatore Guglielmo il principe rimarrà oggi qui ed è invitato domani a colazione al Nuovo palazzo.

In suo onore una guardia militare monta dinanzi al palazzo dell'Ambasciata italiana.

Stamane il principe fece una visita ai Musei che durò circa due ore.

Stasera si dà un pranzo in suo onore all'Ambasciata italiana con pochissimi invitati.

La partenza di S. A. R. è fissata per domani sera alle ore 10,23.

— *Ore 18* — Al pranzo di stasera in onore del principe di Napoli non assisteranno che il personale dell'Ambasciata e quello del Consolato.

Domani mattina S. A. R. riceverà una deputazione della colonia italiana.

Il caso dell'on. Badaloni.

Dell'incidente dell'on. Badaloni, chiamato dinanzi alla Commissione provinciale di Rovigo per il domicilio coatto, qualche giornale persiste, malgrado il provvedimento preso dal governo a carico del prefetto Pennino, a fare risalire la responsabilità all'on. Crispi.

Ora è bene che si sappia che le Commissioni provinciali agiscono di loro piena e libera iniziativa, secondo le prescrizioni di legge e che l'on. Crispi non ha dato altre istruzioni ai prefetti per l'applicazione delle leggi sulla tutela sociale, oltre quelle contenute nella lettera circolare dello scorso agosto, che fu resa di pubblica ragione e che tutti i giornali hanno riprodotta, ed il maggior numero tra essi con parole di lode.

Inoltre i prefetti del Regno corrispondono direttamente con il direttore generale della Pubblica Sicurezza per tutti i provvedimenti, che hanno tratto all'esecuzione di quelle leggi, e dell'incidente Badaloni l'on. Crispi fu informato a cose fatte e per mera combinazione.

La questione degli zolfi.

Sono stati chiamati in Roma dall'on. Crispi i prefetti di Caltanissetta e di Girgenti, commendatori Minervini e Annarratone, per essere interrogati intorno alla questione degli zolfi, che tanto interessa quelle due provincie.

Entro il mese sarà pubblicato, a cura del ministero dell'interno, uno studio del comm. Miraglia sulla industria zolfifera, il quale farà molta luce sulla grave questione, che è intendimento del governo di risolvere sollecitamente.

Riforme telegrafiche.

Un decreto reale firmato a Monza il 15 novembre, porta delle modificazioni alla classificazione degli uffici telegrafici per ragioni amministrative e finanziarie.

Rispetto al personale gli uffici telegrafici si dividono in due classi.

Sono di prima classe quelli che spediscono annualmente più di diecimila telegrammi o che per ragioni tecniche, politiche e militari hanno una speciale importanza.

Il servizio è in essi disimpegnato dal personale di carriera e da quello d'ordine separatamente o promiscuamente a seconda dell'importanza dell'ufficio e dell'abilità degli impiegati, del che sarà tenuto conto nella destinazione del personale.

La categoria dei commessi telegrafici di cui negli articoli 82 e 96 del regolamento telegrafico è soppressa.

Sono di seconda classe tutti gli altri uffici di minor lavoro.

Possono tuttavia venire dichiarati di 2.a classe gli uffici succursali di grandi città o quelli esistenti in località nelle quali l'ufficio postale sia di 2.a classe, ancorchè spediscano annualmente più di diecimila telegrammi.

Essi sono affidati in base all'art. 98 del regolamento 11 aprile 1875, agli incaricati.

Questi assumono il titolo di commessi telegrafici, salvo quanto è disposto nell'art. 8.

Relazioni commerciali colla Germania.

Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha informato le Camere di commercio che non è necessario di far vidimare dalle autorità consolari germaniche i certificati d'origine delle merci italiane importate in quell'Impero, bastando la presentazione del certificato d'origine rilasciato dalle autorità competenti, oppure quella di documenti equipollenti, come carte di bordo, fatture, lettere di vettura originali, corrispondenze commerciali ecc.

Soltanto nei casi dubbi, le autorità doganali germaniche potranno esigere che i certificati di origine siano accompagnati da traduzioni legalizzate, sulle quali i consoli tedeschi sono tenuti ad apporre gratuitamente il loro visto.

Il commercio italo-francese.

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi dieci mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) ammontò a L. 114,690,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia a L. 89,073,000 — Differenza a favore delle importazioni italiane L. 25,617,000.

Dal confronto coi primi dieci mesi del 1893, risulta: una minore importazione di merci italiane in Francia per L. 2,061,000 ed una minore esportazione di merci francesi in Italia per lire 8,628,000.

Stato maggiore generale.

Baccarini cav. Ottavio, maggior generale medico, ispettore di sanità, è collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria dal 1. dicembre p. v.

Garavaglia cav. Luigi, tenente generale in posizione ausiliaria, è collocato a riposo a sua domanda, inscritto nella riserva e nominato cavaliere di Gran Croce della Corona d'Italia.

Sabbatini-Bonafede cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, id. id. id. id. col grado di maggior generale e nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Lamberti cav. Leopoldo, colonnello brigadiere, id. id. id. id. nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Zanetti cav. Luigi, colonnello d'artiglieria, id. id. id. id. nominato commendatore della Corona d'Italia.

Servizio consolare.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che modifica il regolamento per la esecuzione della legge 28 gennaio 1866 sull'ordinamento del servizio consolare.

Il raccolto dell'uva.

Dalle notizie telegrafiche giunte al ministero dell'agricoltura risulta che il raccolto dell'uva, in Italia, nel 1894 si aggirò intorno a ettolitri di vino 24,500,000.

Ordinanza sanitaria.

Essendosi verificati parecchi casi di vaiuolo importati dalla Reggenza di Tunisi, il Ministero dell'interno, con Ordinanza odierna, ha stabilito una visita medica e la disinfezione degli effetti sudici a tutte le navi di detta provenienza.

Fu anche prescritta la disinfezione dei locali e la rivaccinazione delle persone qualora si abbiano casi a bordo.

La condanna del capitano Romani.

I commenti della stampa francese

(N) **Parigi**, 24, ore 10,58. — I giornali continuano a commentare la condanna del capitano Romani e ad esprimere indignazione.

Si annunzia che i deputati della frontiera delle Alpi domanderanno al generale Mercier, ministro della guerra, di sorvegliare più rigorosamente le spie italiane.

Alcuni giornali sperano che il capitano Romani sarà assolto in appello.

Il cabotaggio al Brasile.

La Legazione del Brasile presso S. M. il Re d'Italia comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Rio-Janeiro:

" A causa della mancanza del relativo regolamento, il Governo ha differito l'esecuzione della legge sul cabotaggio ed ha dato ordine alle dogana marittime di ammettere le navi estere per la navigazione di cabotaggio. „

RR. navi armate.

La R. nave italiana *Colombo* è arrivata ieri ad Aden.

A bordo tutti bene.

I dazi di confine.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato, per domani 26 novembre, a lire 107,84.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 novembre a tutto il 2 dicembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 107,90.

I TERREMOTI

IN CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 24. — Il Commissario Regio, on. Galli, visitando le cucine gratuite del municipio, dispose in loro favore un sussidio di lire tremila.

Domani, l'on. Galli convocherà i deputati ed i Comitati comunale e provinciale di soccorso per stabilire i provvedimenti che occorrono per la città di Reggio Calabria.

Il tempo burrascoso contribuisce ad accrescere la miseria e rende più urgente l'impianto di baracche per ricoverare le famiglie povere, non ostante le grandi tettoie già costruite dal municipio.

(S) **Reggio Calabria**, 24. — Il Regio Commissario, on. Galli, ha visitato, oggi, gli edifici pubblici danneggiati dal terremoto, ed ha disposto già telegraficamente per provviste di 10,000 tavole per le baracche.

(S) **Reggio Calabria**, 24. — Il Regio Commissario, on. Galli, nella nuova visita che fece ieri a Palmi, ha constatato che vi continua regolarmente lo sgombro delle macerie, il puntellamento delle case e la costruzione delle baracche.

Ha visitato i feriti più gravi sparsi in diversi luoghi, e fu provveduto per il loro trasporto in un posto sicuro.

Si dovette decretare l'occupazione temporanea di un terreno privato per costruirvi altre baracche, e fu disposto per la sollecita riapertura degli uffici e delle scuole.

Poi l'on. Galli, sempre accompagnato dalle autorità e dai deputati, andò a Seminara, a Sant'Anna e Melicuccà. Dappertutto è un desolante spettacolo di rovine.

A Seminara molti sono i feriti. I medici di Palmi, Seminara, Sant'Eufemia e di altri luoghi più colpiti dal terremoto, non si risparmiano.

Mercè le disposizioni prese con ogni maggiore sollecitudine, si può dire che in ogni paese, oggi, si procede alla cura dei feriti, allo sgombro delle macerie e delle case in rovina, al puntellamento di altre ed alla costruzione delle baracche per ospedali e per ricovero degli abitanti, ma la sventura si mostra sempre più vasta e richiede sempre maggiori provvedimenti.

Oggi, il Regio Commissario, on. Galli, ha visitato Reggio Calabria, Scilla e Villa San Giovanni, dove 4000 operai circa sono senza lavoro.

IN SICILIA.

(S) **Messina**, 24 — Gli stromenti sismici sono in grande calma.

Alle 7,5 vi furono piccolissime scosse di terremoto a Mineo.

La popolazione comincia a rinfrancarsi.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'interno, on. Crispi, ha inviato al prefetto 2000 lire per le cucine economiche.

Dal sindaco fu istituito un Comitato di soccorso per sovvenire i danneggiati.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 24. — Alla Camera dei deputati si riprende la discussione sul credito di 65 milioni per la spedizione al Madagascar.

Dopo discorsi di Vogue che chiede la colonizzazione per mezzo di compagnie private e di Avez che propone di consultare il popolo sulla spedizione pel mezzo del *referendum*, la discussione generale è chiusa.

Poucher svolge una mozione pregiudiziale che tende semplicemente a rinforzare la squadra francese al Madagascar e a destituirne la Corte.

Chiede che il Governo non sollevi la questione di fiducia, in occasione del progetto di credito per la spedizione al Madagascar.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, risponde che in discussioni di siffatta natura la sorte del Ministero è di poca importanza, ma soggiunge che il Governo non avrebbe alcuna autorità di far prevalere la decisione della Camera, se essa fosse contraria alla risoluzione presa ad unanimità dal Governo di fare una spedizione completa contro il Madagascar. Conclude ponendo la questione di fiducia. (*Applausi al Centro — Tumulti all'Estrema Sinistra.*)

Ribot e Brisson pronunciano discorsi in favore del progetto ministeriale.

La Camera respinge, con 381 voto contro 168, la mozione pregiudiziale presentata da Boucher; e decide invece, con 3?? voti contro 112, di passare alla discussione e [illegible] del progetto di legge presentato dal Governo.

Il seguito della discussione è rinviato quindi a lunedì.

Le riforme in Russia.

(S) **Colonia**, 24 — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Corre voce che si stia preparando una legge per l'abrogazione dei pieni poteri ai governatori relativamente alle deportazioni in via amministrativa.

China e Giappone.

(S) **Che-fu**, 23 — Un dispaccio, qui giunto, annunzia che i Giapponesi presero Port-Arthur, dopo 18 ore di combattimento.

(S) **Londra**, 24 — Dispacci da Shanghai e da Yokohama confermano che i Giapponesi hanno preso Port-Arthur.

Il Re Cristiano di Danimarca.

(N) **Berlino**, 24, ore 5,10 pom. — Si ha da Pietroburgo che il Re Cristiano di Danimarca si è scottato fortemente un piede, con un getto di acqua calda mentre prendeva un bagno. Il pericolo della resipola sembra scongiurato, ma il Re si deve tenere in riposo assoluto.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 24, ore 10,58 — Il signor Portalis, direttore del *XIX Siècle* è sempre in fuga.

Corre voce che altri quattro direttori di giornali compromessi nello stesso affare saranno interrogati oggi.

AUSTRIA-UNGHERIA

Le leggi politico-religiose in Ungheria.

(S) **Vienna**, 24 — I giornali di Vienna e Budapest annunziano che domani il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, arriverà a Vienna, e dichiarano che quest'arrivo si connette colla questione della sanzione sovrana alle leggi ecclesiastiche votate dalle due Camere ungheresi; imperciocchè il Gabinetto ungherese crede che l'aggiornamento ulteriore di tale sanzione nuocerebbe alla sua posizione ed agli interessi dello Stato.

Il *Neue Wiener Tageblatt* pubblica una lettera da Budapest, la quale caratterizza la situazione dicendo che attualmente non è affatto questione di crisi ministeriale, ma che l'eventualità di una crisi ministeriale non è esclusa.

PORTOGALLO

Nuove imposte.

(S) **Lisbona**, 23 — Numerosi commercianti si recarono oggi alla Camera dei Deputati per protestare contro le nuove imposte.

La seduta della Camera fu tumultuosa.

ORIENTE

Gli eccidi in Armenia.

(N) **Londra**, 24, ore 14 — Si ha da Costantinopoli che la Commissione di inchiesta nominata dal Sultano per gli eccidi in Armenia partirà domani per la via del Mar Nero.

Essa si compone di Abdullah Pascià, generale di divisione e aiutante di campo del Sultano; di Tewfik Pascià, generale di brigata e aiutante di campo, e di due funzionari civili, Nedjib Bey, direttore dell'ufficio di segreteria generale al Ministero dell'interno e Omer Bey, direttore delle Casse di risparmio.

Borse e Mercati

Roma, 24 novembre 1894.

Leggermente migliori ma affari sempre nulli.

Rendita 90.85 a 90,90 fine 90,92 a 90,95 contanti. Generali 43 — Mobiliare 105 — Meridionali 647 — Mediterranee 494 — Immobiliari 27 — Omnibus 168 — Risanamento 27,50 — Acque 1120 — Gaz 765 — Condotte 146.

Cambi incerti: Francia 107,92 — Londra 27,10.

Ore 18,30 — Nullità.

Rendita 90,82 a 90,85.

BORSE ITALIANE — 24 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 85	90 85	90 85	90 85
Id. fine.	— —	90 87	90 87	— —
Az. B. d'Italia	773 —	— —	770 —	771 —
„ Mobiliare.	— —	— —	105 —	— —
„ B. Generale	— —	42 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	492 —	493 50	494 —	— —
„ „ Merid.	646 —	646 50	648 —	646 1/2
„ B. di Torino	— —	— —	144 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	50 —	— —
„ Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	6 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	6 —	— —
„ Nav. Gen.	315 —	316 —	— —	— —
„ Raff. Zucch.	170 —	170 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	276 —	— —	— —
id. Merid.	— —	295 75	— —	— —
Fond. B. Ital. 4 %	— —	484 25	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	488 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	107 90	107 85	107 85	107 92 1/2
Berlino id.	132 90	133 20	— —	— —
Londra id.	27 12	27 10	— —	— —
Londra a 3/m	— —	27 09	27 09	27 08

Parigi, 24, 16,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0|0 perp.	102 17	102 05	101 93
„ 3 1|2 0|0	107 35	107 30	— —
ITALIANA 5 0|0	84 40	84 35	84 30
turca	25 3/4	25 3/4	25 75
spagnuola	72 53	72 40	72 34
russa nuova	— —	88 45	— —
portoghese	25 5/8	25 11/16	— —
ungherese	— —	100 11/16	— —
Egiziano 6 0|0	— —	516 1/4	— —
Banca di Parigi	712 —	710 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	671 1/4	670 62
Credito Fondiario	— —	917 —	— —
Azioni di Suez	— —	2971 —	— —
Azioni Panama	— —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	127 7/8	— —
Ferr. Meridion. ital.	598 —	600 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	[illegible] 3/8	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	12 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, ore 16,30. — (Fonte francese) Dopo debutto fermo si cede leggiermente per riprendere in seguito e restare sostenuti senza affari fino in chiusura.

Valori ottomani richiesti fermi e a premio.

(N) **Parigi**, 24, ore 22,10 — (Fonte italiana) — 101,92 — 17\|25 — 59\|50 — 90\|25 — 84,27 — 57\|50 — 87,25 — 602 — 25,75 — 670,62 — 187\|2 — 687\|5 — 384,37 — 463,75 — 72,34 — 37\|25 — 81\|1 — 150\|5 — 775 — 271.

Vienna, 24, pesante	23	24
C.° austriaco	392 12	390 —
R. aust. arg.	124 25	124 20
Id. oro	100 —	99 95
N.i d'oro	9 92 1/2	9 92
Lire ital.	46 05	46 —
C. Londra	124 70	124 70

Londra, 24, apertura	24	24
N.i Cons.	103 1/4	103 5/16
Italiana	83 7/8	83 5/16
Turca	25 1/8	25 3/16
Egiziano	102 1/2	102 5/8
Argento	28 7/8	28 7/8

Versate alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 96,000

Berlino, 24 ferma	23	24
Ital. cont.	83 30	83 40
f. mese	83 40	83 50
Mediter.	91 90	91 50
Merid.li	120 40	120 50
N.P. russo	65 —	65 —
Rublo	222 55	222 40
C' Italia	75 05	75 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	2 1|2 per 0|0
Inghilterra	2 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1|2 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura.

Cotoni, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	800
Importazioni del giorno . . . . „	4900
TENDENZA [illegible]	

Havre, 24 novembre, ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. **TENDENZA** riservata per fine novembre L. 96 —	3100

Caffè - Santos good average. . . Vendita sacchi N. **TENDENZA** calma Prezzo f. novemb. L. 90 75	200000

Strutto - Vendita del giorno. . . . . Quintali **TENDENZA** calma Prezzo per f. mese L. 59 75	

Parigi, 24 novembre ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	41	25	41	40	calma
Avena	16	25	15	90	sostenuta
Olio di colza	46	75	47	—	calma
Spirito	34	25	34	50	sostenuta
Zuccari	99	—	99	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO X.

Il ritorno del King-maker

Antonio Woodville — lord Rivers — il quale, per quanto nemico valoroso era divenuto anche più formidabile dopo l'esilio di Warwick, e che divideva l'antipatia di sua sorella per Hastings, era naturalmente, in quel tempo nel pieno favore del Re Edoardo, ansioso di fare ammenda per la breve disgrazia, che suo cognato aveva sofferto durante gli ultimi giorni dell'amministrazione di Warwick.

Ed Hastings, offeso dalle maniere del favorito rivale, prese a pretesto uno di quei disgusti così frequenti nella vita di un cortigiano, per assentarsi molto spesso, malgrado il suo ufficio di ciambellano, dalla compagnia del suo sovrano.

Così, nella reazione della sua mente, l'influenza di Sibilla era anche maggiore di quanto sarebbe stata altrimenti.

Le sue visite alla casa colonica andavano diventando regolari e fequenti.

La vedova lo credeva parente stretto di Sibilla e sospettava che Warner fosse qualche lancasteriano ricercato e costretto a nascondersi in segreto finchè il suo perdono non fosse ottenuto; nessuno scandalo era quindi dato dalle visite del nobile, nè recava sorpresa la cura attenta di questo per rendere più comodo ed elegante il rifugio temporaneo non adattato alla qualità dei suoi supposti parenti.

E, nella intera fiducia e devoto affetto, l'orgoglio di Sibilla era piuttosto accarezzato che ferito da obbligazioni, che non erano se non prove di amore e a cui la fede impegnata le dava un dolce diritto.

Quanto a Warner pareva che finora egli riguardasse le attenzioni del gran signore come un tributo alla propria scienza e un attestato dell'interesse che un uomo di Stato poteva naturalmente sentire nella invenzione di una cosa che poteva essere di beneficio al regno.

Ed Hastings era stato delicato nei pretesti delle sue visite.

Una volta egli si recò dai suoi protetti per raccontar loro la morte della povera Madge, benchè egli per delicatezza nascondesse il modo della morte stessa, modo che egli aveva scoperto, ma che l'opinione pubblica se non la legge, gli proibiva di punire.

La prova dell'acqua era infatti ammessa dagli ortodossi per le supposte streghe; e non fu senza molti scrupoli che la povera donna fu sepolta in terreno consacrato.

La ricerca dell'Eureka era un pretesto che bastava per innumerevoli visite; e poi, ancora, Hastings aveva consigliato Adamo a vendere la casa rovinata e aveva intrapreso i negoziati relativi e le nuove comodità della loro residenza e la spesa del mantenimento erano messi in conto della vendita.

Hastings aveva cominciato a considerare Adamo Warner come affatto cieco e passivo alle cose che accadevano sotto i suoi occhi; e la sua meraviglia fu grande quando, la mattina dopo della visita che abbiamo accennato, Adamo alzando gli occhi ad un tratto e vedendo il suo ospite che bisbigliava dolci parole all'orecchio di Sibilla, si alzò, si avvicinò al nobile, lo prese dolcemente per il braccio, lo condusse nel giardino e gli parlò così:

— Nobile lord, voi siete stato cortese e generoso nelle nostre disgrazie.

La povera Eureka è perduta per me e per il mondo per sempre.

Sia fatta la volontà di Dio! Mi pare che con ciò il Cielo intenda di svegliarmi al senso di doveri più vicini; io ho una figlia, il cui nome vi scongiuro di non macchiare e il cui cuore vi prego di non spezzare

Non venite più qui; lord Hastings.

Questo discorso, quasi il solo che mostrasse senso pratico e giudizio negli affari di questo mondo che l'uomo di genio avesse mai pronunziato, confuse talmente Hastings, che egli con difficoltà riuscì a rispondere:

— Mio povero scienziato che cosa ha improvvisamente destato in te dei sospetti che fanno torto a tua figlia e a me?

— Ieri sera, quando stavate insieme a sedere; io vidi la vostra mano nella sua e a un tratto mi ricordai di quando ero giovane e amoreggiava con sua madre!

E stanotte non ho dormito, e il senso e la memoria si fecero attivi per la mia creatura come erano soliti ad esserlo per la macchina di ferro, pure creata dalla mia mente e dissi fra me:

— Lord Hastings è amico del Re Edoardo e questi non risparmia l'onore delle fanciulle.

Lord Hastings è un potente Pari ed egli non sposerà la fanciulla senza dote e peggio che senza nome! Siate misericordioso! Partite... partite!...

— Ma — esclamò Hastings — se io amo onestamente la tua dolce Sibilla, se ho impegnato a lei la mia fede...

— Ahimè!... Ahimè! — gemette Adamo.

— Se io aspetto soltanto il permesso del mio Re per domandarla in isposa, potresti tu proibirmi di vedere la mia fidanzata?

— Essa ti ama, dunque? — disse Adamo in un tono di grande angoscia — essa ti ama... parla!

— E' mio orgoglio il pensarlo.

— Allora va'!... va' subito; non tornare più indietro finchè tu non abbia raccolto tutto il tuo coraggio per affrontare il sacrificio; no, no finchè il prete non sia pronto all'altare e lo sposo possa reclamare la sposa,

E siccome quel momento non verrà... mai... lascia a me il còmpito di susurrare alla povera fanciulla dal cuore spezzato: Coraggio, ti restano ancora onore e virtù e tua madre dal Cielo guarda una figlia senza macchia!

La risurrezione di un morto avrebbe difficilmente scosso e atterrito il cortigiano più di quell'improvviso sviluppo di vita, di passione e di energia, in un uomo che aveva sembrato dormire fra gli inviluppi del suo pensiero come una crisalide nel suo involucro.

Ma abbiamo veduto sempre che quando questo strano essere si svegliava dalla sua astrazione, si svegliava all'onore, al coraggio e alla verità.

E, così ora, sia, come aveva detto, che l'assenza dell'Eureka, lasciasse la sua mente libera di riflettere ai suoi doveri paterni, sia che le sofferenze comuni gli avessero resa più cara quella dolce compagna e l'affetto avesse reso più acuta la ragione, fatto sta che Adamo Warner apparve potente e maestoso nel suo carattere e nei suoi diritti di padre.

E parve più grande, sotto questo aspetto casalingo di quando, nella sua mania di inventore, nella sublime ricerca di un genio che aspira, si era recato al letto di sua figlia e l'aveva svegliata al grido di " Oro! "

Davanti alla forza e al potere dello scongiuro di Adamo, il quale stava colla mano stesa e con scritto in fronte l'angoscia eppure l'autorità, tutta l'arte e la padronanza di sè stesso del compita adoratore lo abbandonarono come se fosse stato sotto l'influenza di un incanto.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. ÓBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

TISI POLMONALE

NUOVA CURA

Guarigione certa in breve tempo.

È ormai accertato che il mezzo più razionale e **sicuro** per combattere e debellare il terribile bacillo di Koch è l'Inalazione antisettica. Le Pillole, le Capsule, le pozioni che ordinariamente vengono usate in questa gravissima malattia non arrecarono **mai** un serio vantaggio. Coll' **Inalatore nasale** Torresi, approvato e brevettato dal Regio Governo, i bacilli tubercolari vengono **uccisi** dagli afrori potentemente antisettici che da detto inalatore si sviluppano, mentre la **Creoso-Eucalyptina CARDARELLI** presa internamente fa espettorarne gli escreati cicatrizzando le Caverne Polmonali. In breve i sudori notturni e la febbre scompaiono, la tosse e gli sputi sanguigni cessano, l'ammalato riacquista le forze, l'appetito aumenta, il benessere generale ritorna in poche settimane, **la guarigione è assicurata**. Numerosi attestati di guarigioni ottenute. Cura completa L. 14,90 franco Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, angolo Marghera, ROMA.

Commercianti, Periti, Notaj, Rappresentanti di Case Commerciali, Negozianti di Vino ecc., che avete da stampare od affiggere Manifesti, dirigetevi alla ***più economica Impresa Affissioni***

Piazza Montecitorio 126.

Prezzi eccezionali non mai praticati per avvisi di mancie, decessi ecc.

I Proprietari di Case

che vogliono affittare le pareti per mettere le tabelle di affissioni, si rivolgano all' Impresa Italiana di Affissioni, Piazza Montecitorio 126, ove le verranno offerte buone corrisposte.

DALLE MOLLE E C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 10-11 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

FAVOREVOLE COMBINAZIONE Per motivo di partenza si cede osteria bene avviata con stigli. Per trattative rivolgersi Enrico Baldani, Via S. Eustacchio 17, bottega.

VENDONSI landau, coupè, ottimo stato, finimenti per pariglia e a solo. Indirizzarsi portiere Via Castelfidardo 34. 759

CAFFÈ E LIQUORISTERIA avviatissimo, di cantone, da rimettersi causa l'età avanzata del proprietario. Rivolgersi per informazioni alla tabaccheria in Piazza Cairoli N. 11.

L'UFFICIO COMMERCIALE condotto dai Nob. Morosini e Mazzoni Via Archetto 22-23, tratta cessioni tabaccherie, liquorerie, caffè. Acquistano polizze Monte di Pietà. Compra, vendita, affittanze, Mutui di stabili, abbonamenti a rate settimanali di orologeria, quadri, mobilie, consegna immediata.

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Giubbonari 89 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 13.

3 QUARTIERI di nulla mancanti. Vicolo del Mancino (Piazza Venezia) N. 5 p. 4. Dieci camere e magnifica terrazza L. 135 - Via Tomacelli 123-A piano 3., sei camere, terrazza ecc. L. 75 - Idem al 2. piano Lire 65. 756

APPARTAMENTO al 2. piano Piazza Costaguti 34, prossimo Via Arenula. Nove camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere, bucataio, posizione ariosissima tutto rimesso a nuovo. 760

APPARTAMENTO SIGNORILE buona esposizione, 12 camere, acqua Marcia e Trevi in cucina, cessi inodori, 12 finestre sulla strada, scala marmo. Fontanella Borghese 46 p. 3.

APPARTAMENTO SONTUOSAMENTE mobiliato 12 camere, 2 saloni, 3 da letto di gran lusso, Gabinetto a bagno, scala servizio, cucina a fornelli e gas, nella più splendida posizione pieno mezzogio, con tutto il conforto immaginabile. Affittasi causa partenza. Trattative Casa Multoa, 121 Via Torino. 769

IL 1., 2, E 3. PIANO composti di 4 camere e cucina, cessi inodori, scala marmo, gas. Lire 60 mensili. Via del Macello 16. 758

APPARTAMENTO di 4 camere e cucina, vasca da lavare, terrazzo da stendere a L. 65 mensili, Via Purificazione N. 4 piano 2. Visibile dalle 12 alle 15. 767

VASTO MAGAZZINO per droghiere, grossista, negoziante vino, con acqua Marcia. Via Casilina N. 5. Rivolgersi ivi al signor Adolfo Duri. 767

GRANDI LOCALI terreni rimessi a nuovo. Affittasi anche quartiere grande con terrazza. Due camere separate. Dirigersi portiere, Margutta 59, presso Hotel Alibert e Circolo Internazionale. 769

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente nella più splendida e saluberrima posizione di Roma. Tutto confortabile, prossimo al Parlamento e Senato. Adatto per diplomatico. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

VIA CURTATONE 6. Piazza Indipendenza. Appartamento elegantemente mobiliato di 4 vani o di 8 vani con stanza da bagno, caminetti, esposizione mezzogiorno, secondo piano. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. Dirigersi dal portiere. 776

CINQUE CAMERE e cucina, acqua Marcia. Via Sistina 132 piano primo. Prezzo mensile lire 65. 776

VIA DELLA SCROFA 117. Due appartamenti di 7 e 12 camere completamente rimessi a nuovo con terrazze proprie, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, ingresso carrozzabile, scala di marmo ecc. 774

VIA MERCEDE N. 50 piano 3., composto di 11 vani cucina, 2 cessi, camera da bagno, scala di marmo, luce elettrica e portiere. Esposizione a mezzogiorno. 773

UFFICIO Affittasi locali pianterreno per banco o ufficio. Acqua Marcia, gaz, calorifero. Via Collegio Romano 10, angolo Corso. Visibile Tutti giorni. Rivolgersi al portiere. 709

GRANDIOSO LOCALE Circo Agonale 37, ed altri annessi corrispondenti via dell'Anima. Affittansi uso grandi magazzini Legnami, Ferro od altro. Trattative Jacobini, Piazza Farnese 100.

RIMEDIO ALLE TOSSI

coll'uso delle rinomate prodigiose

Pastiglie Angeliche

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità

Si vendono in tutte le principali Farmacie del Regno. — *In Roma* presso gli Stabilimenti farmaceutici: Bonacelli, Società Farmac. Colennelli e Bordoni, Allegrucci e nelle Spett. farmacie: Serafini, Bruti, Rosi, Ottoni Garinei.

ANNO XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Premiata specialità di G. Protto

Tonico, aromatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, consigliato da distinti igienisti.

— ROMA —

Via Convertite, N. 6 e 7. — *Piazza S. Pantaleo Pal. Russo.*

Il bicchierino centesimi 15

Bottiglia da litro, L. **2** — Cassa da 6 bott. L. **12**
Cassa da 12 bott. L. **24** — Imballaggio *gratis*.
Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dai princip. liquoristi e caffè.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,25	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,20	—	—	-

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,35	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
M rino-Albano	7,56	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,8	—	—
Viberbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	festivo		6,30	9,30	11,15	16,45	festivo	—	—
Bagni a.	6,36			7,36	10,30	12,15	17,51		—	—
Tivoli a.				8,18	11,7	12,59	18,28		—	—
Tivoli p.			6,—	8,56	11,38	15,47	—	17,20	—	—
Bagni p.			6,39	9,33	12,15	16,24	—	17,55	—	—
Roma a.			7,45	10,40	13,21	17,30	—	19,1	—	—

CROCE 6 Piano 4. presso Piazza Spagna. Appartamento 8 camere e cucina, in parte a mezzogiorno, tutto libero e a nuovo con acqua Marcia e Trevi gas, vasche per lavare e terrazza. Dirigersi portiere.

APPARTAMENTO messo a nuovo, via in Aquiro N. 109 primo piano, con sei finestre prospicienti sulla Piazza Montecitorio e due sulla via in Aquiro. Convenientissimo per ufficio o abitazione.

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

NEGOZIANTI E PARTICOLARI Il perito Ciccolini eseguisce a metà provvigione stime e vendite di qualsiasi negozio, merci, stigli, appartamenti mobiliati. Occorrendo anticipa danaro e compra. Ufficio Via Gonfalone 6. 760

COUPÈ E MILORD usata in buono stato, cestina e finimenti a pariglia, tutto da vendere a modico prezzo. Via della Lupa 24 presso la Piazza Borghese. 756

VINI VECCHI DI PUGLIA purissimi, analizzati dall'Ufficio d'Igiene, L. 5 il quartarolo, 19 il barile; rivolgersi anche per posta alla cantina Rossi, Via Merulana 61. 761

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estrarranno 2 premi dell'ammontare di lire 150 in favore degli avventori o serviti senza mancie. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 692

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6, pom. Piazza S Eustacchio, 83, p. 1.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta S. M. 750

DEUTSCHER DIENER Grosse Figur sucht Stellung am liebsten bei einzelnem Herrn. Beste Referenzen. Adr. L. D. 149, poste restante, Roma. 768

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

La tranquillità DELLE NUTRICI

Sedione carrozzetta a triplice uso

Carrozzetta, sedia per tavola sedia per giuoco. Modello solido ed elegante, compreso giuocattolo gomma *L. 14*.

Imballaggio gratis. Inviare vaglia EDOARDO STEFANINI, Roma, Via Nazionale.

Articoli preservativi

NOVITÀ delle primarie fabbriche di Parigi e Londra. — Si spedisce catalogo nuovo gratis in *busta chiusa* contro francobollo, *l'album illustrato in cromo 70 centesimi in più.* — Campionario L. 3,50 f. di posta. — Scrivere: **Emporio sanitario** — Milano.

TAPPETI DI LEGNO

parquets, privilegiati, trasportabili sovrapposti al pavimento senza tela, nè travicelli, nè colla, ne chiodi; garanzia illimitata, esperienza 10 mila metri quadrati messi in opera in 3 anni. Lire 3,90 e più al metro quadrato.

Nel vostro proprio interesse prima di acquistare, pianelle di cemento, tappeti di stoffa, tele cerate, stuoie ecc., esaminate questi tappeti di legno-parquets, perchè più solidi, più eleganti, più durevoli, più convenienti.

F. DANIELE E C.

Via Cavour N. 217-219 — ROMA.

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca di Vord, dà lezione francese e inglese, s'occupa di traduzione. Prezzi discreti. In casa 12-3 1/2, Via della Vite 74 p. 2., porta sinistra. 742

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 831

AN ENGLISH lady Nighly recommended by distingnished families in Rome gives lessons at Pupils' Nomes from 1-5. Addresse Joan. Piale's Library.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del " Popolo Romano. " 596

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale accelerato del Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 30 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 201. 683

SIGNORE TEDESCO erudito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 732

ENGLISH LADY wilt give lessons in English and Music in return for board. M. C., Via Sforza 44. 764

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 689

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia, da lezioni d'inglese e tedesco. Dirigere M. A., Via Babuino 41, piano 4. 765

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. " 555

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teorico-pratiche, applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 22, piano primo. 774

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Panetteria 36. 770

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Pubblicazione Storico-Patriottico-Romantica

CESARE RUBERTI

IL CONTE VERDE

SEGUITO AI DUE ROMANZI

Lo Scudiero di Umberto Biancamano — Il Cavaliere di Ferro

Cent. CINQUE la Dispensa illustrata da EDEL

Questo terzo romanzo della *Collana Storico-Romantica di Casa Savoia* è ancora più interessante degli altri due, sia per l'epoca che per i personaggi e gli avvenimenti dei quali furono protagonisti.

Chi spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, una Cartolina-Vaglia di Lire **DUE** sarà abbonato all'opera completa. Cercate la prima Dispensa da tutti i Rivenditori a soli Centesimi CINQUE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzolure, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. " 506

INSEGNANTE CALLIGRAFIA francese, aritmetica, notato insegnamento, preferisce scrivere, copiare, presso avvocato o casa commercio, ecc. Volendo cauzione. Scrivergli: G. G. G. Via Umberto 204, interno 8. 774

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, tappeti, sole, camerino, toiletta. Ingresso libero. Famiglia tedesca. 31, Quattro Fontane p. 3.

CORSO 36 piano 3., Roma, affittasi appartamento elegantemente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, ritirata e ingresso libero. 752

QUARTIERE AMMOBILIATO di quattro camere, ingresso e cucina. Via Volturno 7, scala destra, p. 2. Dirigersi portiera.

POSIZIONE CENTRALISSIMA presso Corso, piazza Venezia e piazza SS. Apostoli: camera ben mobiliata, Vicolo del Piombo, 5, p. 2. Prezzo discreto. 766

CAMERA con comodo di salotto elegantemente mobiliati, presso distinta famiglia, vista incantevole. Piazza della Libertà N. 4 int. 10. 773

DUE CAMERE libere mobiliate esposte mezzogiorno Lire sedici mensili e volendo pensione, in Via Privata di Porta Salaria N. 12, scala seconda, interno 11. 775

APPARTAMENTO BENISSIMO mobiliato nel più bel centro di Roma, esposto a pieno mezzogiorno. Piazza di Spagna 78, p. 3., angolo Via Condotti. Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 777

APPARTAMENTO MOBILIATO posizione centrale. Affittasi subito a condizioni discretissime. Via del Leone 19 p. 3 Dirigersi Piazza in Lucina N. 31. Visibile dalle 10 alle 12

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Fiori belli Ho avuto due lettere; ne attendevo una terza; perchè non me l'hai scritta? Giorno noto luogo ed ora conosciuti troverai una mia. Attendi ansioso tue nuove. Ti adoro con tutta l'anima mia. SEMPRE. 776

Adorata Domattina raccomandata prima distribuzione. Soffro non vederti. Ore 10 Chiesa Santa Croce. Non mancare. LATTUGA. 777

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a|M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirt, Lipsia.